

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA. .

CAUSE DI MORTE.

STATISTICA DELL'ANNO 1890

E

NOTIZIE SOMMARIE DEL 1891.



ROMA

TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA

di Adelaide ved. Pateras

1892.

Notizie sommarie per l'anno 1890 sulle CAUSE DI MORTE furono date nel volume pubblicato nell'ottobre 1891 che conteneva la statistica analitica per l'anno 1889.



STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE

negli anni 1890 e 1891

INTRODUZIONE.

§ I. — Osservazioni generali.

Diamo in questo volume la statistica delle cause delle morti avvenute in tutti i comuni del Regno nell'anno 1890. I dati analitici sono ripartiti in tre tavole; la prima delle quali indica il numero dei morti in ciascuna provincia, divisi per sesso e per malattie che causarono il decesso; la seconda dà, complessivamente, per tutte le morti avvenute nel Regno, la classificazione per sesso, per gruppi di età e per malattie che le hanno prodotte; e la terza dà, per ciascuno dei 284 comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di distretto (nel Veneto), le morti divise secondo le cause.

Oltre i dati analitici relativi all'anno 1890, indichiamo sommariamente nell'introduzione di questo volume il numero dei morti nel 1891 per malattie infettive e per alcune malattie localizzate che avvengono con maggiore frequenza. Le notizie relative a quest'ultimo anno non sono ancora definitive; esse potranno subire qualche leggiera variazione pei lavori di revisione che si stanno compiendo: i dati definitivi e particolareggiati per ciascuna provincia saranno pubblicati per il 1891 in un volume speciale.

Insieme alla statistica medica delle cause di morte naturale, pubblichiamo la statistica delle morti violente per causa accidentale e per suicidio e quella dei duelli avvenuti durante gli anni 1890 e 1891 e nel primo semestre del 1892.

§ II. — Metodo di esecuzione della statistica.

La statistica annuale delle cause di morte fu iniziata coll'anno 1881 e fino a tutto il 1886 fu eseguita pei soli comuni capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto (1), i quali abbracciano un quarto, circa, della popolazione del

(1) Nel Veneto e nel Mantovano non essendo istituiti i circondari, per la speciale circoscrizione amministrativa già in vigore sotto il governo austriaco e che vi fu conservata, si inclusero nelle statistiche delle cause di morte i comuni capoluoghi di distretto.

Regno (1). Col principio del 1887 essa fu estesa a tutto il Regno, non esclusi i più piccoli comuni rurali.

Questa statistica si fa raccogliendo sopra schede individuali e nominative dei defunti le dichiarazioni delle malattie che causarono la morte, rilasciate e firmate dai medici curanti, o in mancanza di essi, dai medici necroscopi che danno il permesso di seppellimento; pei bambini morti poco dopo il parto le dichiarazioni si fanno dalle levatrici.

Le dichiarazioni originali si spediscono ogni mese dal sindaco, pel tramite della Prefettura, all'ufficio centrale di statistica, dove vengono esaminate da medici, i quali contrassegnano ciascuna di esse con un numero, corrispondente all'analogha voce di una classificazione prestabilita (2).

Non mancano adunque le guarentigie di autenticità nei documenti e di competenza per parte di coloro che fanno le dichiarazioni delle cause di morte e di coloro che ne fanno la classificazione per la statistica sanitaria; poichè gli uni e gli altri sono medici, e le notizie si traggono dai documenti originali, non da copie.

Nè dobbiamo risparmiare i dovuti encomi al personale dei medici, che volentersamente concorrono a fornire le attestazioni delle cause di morte secondo loro scienza e coscienza. Poche, relativamente, sono state le lacune per mancate denunce. Sopra un totale di 795,911 morti nel 1890, le dichiarazioni si ottennero per 772,934, vale a dire in 971 casi su mille, e sopra 795,327 morti avvenute nel 1891, si ottennero le dichiarazioni per 773,403, cioè in 972 su mille; solamente in 22,977 casi, cioè in 29 su 1000 nel primo anno, e in 21,924 casi, cioè in 28 su mille nel secondo, non si potè avere la indicazione della causa di morte. Nei tre anni 1887, 1888 e 1889 la proporzione era stata quasi identica; poichè nel 1889 mancò la dichiarazione della causa di morte in 26 ogni 1000 casi, nel 1888 in 22 su 1000, e nel 1887 in 26 su 1000. La mancanza di tale dichiarazione non è avvenuta quasi mai per rifiuto dei medici di rilasciare il certificato; ma perchè in molti comuni di montagna, molto appartati, accade non di rado che soccombano persone, e più specialmente fanciulli, senza aver ricevuto assistenza medica, e in questi casi riesce talvolta difficile al medico necroscopo di specificare la malattia che fu causa della morte, in modo da poterla classificare in una delle voci dell'elenco nosologico (3).

(1) I comuni capoluoghi di provincia (69), di circondario (137) e di distretto (78) sommano a 284. La loro popolazione alla data dell'ultimo censimento, fatto al 31 dicembre 1881, era di 4,509,159 abitanti nei primi, 2,022,728 nei secondi e 550,276 nei terzi, e complessivamente 7,082,163 abitanti, cioè un quarto circa della popolazione del Regno, che si era trovata di 28,459,628.

(2) La statistica delle cause di morte, come le altre statistiche relative alla igiene e sanità pubblica, si eseguiscano dalla Direzione generale di statistica, per cura di una sezione diretta dal medico dott. Enrico Raseri.

(3) Lacune simili si hanno pure nelle statistiche sanitarie dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda, come si può scorgere dallo specchio seguente:

	Anno	Totale dei morti	Morti per causa ignota o mal definita	Proporzione dei morti per causa ignota a 1000 morti
Inghilterra	1890	562,248	25,883	46
Scozia	1889	73,238	3,231	44
Irlanda	1890	85,850	6,024	70

Negli altri Stati che pubblicano la statistica delle cause di morte, l'elenco nosologico comprende uno scarso numero di voci, e le morti *per causa ignota o male determinata* sono sommate insieme a quelle avvenute per *altre malattie*, cioè per malattie non indicate tassativamente nella classificazione.

Colla legge 22 dicembre 1888 sull'ordinamento dell'assistenza sanitaria (n. 5849, serie 3^a) si fece obbligo tassativo ai medici di denunziare al sindaco del comune, in ogni caso di morte, la malattia che ne fu la causa, e quindi la raccolta delle notizie, dal 1889 in poi, non dipende più unicamente dalla spontanea collaborazione dei medici; ma abbiamo fortunatamente da fare con un ceto, nel quale il sentimento del dovere scientifico e del pubblico bene sono più efficaci di qualunque sanzione legale.

Nella classificazione adottata per questa statistica, tutte le morti sono distribuite sotto 169 voci, secondo un elenco preparato da una Commissione medica nel 1881, indi riveduto da altra Commissione nel 1883 (1) ed approvato dal Consiglio superiore di sanità. Le 169 voci erano dapprima raccolte in XVIII classi (2); ma siccome l'aggruppamento delle malattie per classi dava luogo non di rado a critiche per parte dei medici appartenenti a scuole diverse, e non pareva in tutto conforme allo spirito di esame che anima la scienza medica, dacchè le nuove scoperte batteriologiche fanno rimettere in discussione le antiche opinioni sull'eziologia di molte malattie, così per consiglio della stessa Commissione medica, nuovamente consultata nel 1887, si stimò opportuno di rinunciare all'aggruppamento delle voci. Si è però conservato l'ordine in cui erano state enumerate le voci nell'elenco medesimo, perchè l'invertirlo o il raggruppare diversamente le malattie per classi avrebbe reso difficili i confronti dei dati più recenti con quelli degli anni anteriori.

La statistica non potrebbe dare la classificazione sotto 169 rubriche di malattie per ciascuno dei comuni separatamente, senza eccedere le giuste dimensioni in cui deve contenersi una pubblicazione annuale di questo genere. Conviene adunque conciliare le ragioni della spesa con quelle della scienza, che ama entrare nei particolari. E ciò facciamo coll'offrire minute descrizioni, non per singoli comuni, ma per l'insieme dei comuni di ciascuna provincia e per il complesso del Regno; mentre poi per alcune malattie, meritevoli di speciale studio sotto l'aspetto dell'igiene, diamo le cifre dei morti in ciascun comune capoluogo di provincia, di circondario o distretto; e finalmente abbiamo diviso i morti nel totale del regno, per ciascuna delle 169 cause enumerate, secondo gruppi di età.

Diamo a pagina XL l'elenco delle malattie secondo il quale si sono fatte le classificazioni, ed a pagina XLII il modello della scheda individuale adoperata per raccogliere le notizie del sesso, dell'età, dello stato civile e della professione di ciascun defunto, fornite dall'ufficiale di stato civile e la dichiarazione medica del morbo che ha causato la morte.

(1) La seconda Commissione, a cui alludiamo, era composta dei signori professori A. Corradi, I. Moleschott, L. Pagliani, G. Sormani, C. Tommasi-Crudeli, D. Toscani ed A. Verga.

(2) Le classi erano intitolate così:

I. Malattie fetali e vizi congeniti. - II. Malattie infettive, miasmatiche e contagiose. - III. Malattie costituzionali. - IV. Malattie del sistema nervoso. - V. Malattie degli organi dei sensi - VI. Malattie dell'apparato respiratorio. - VII. Malattie dell'apparato circolatorio. - VIII. Malattie dell'apparato digerente. - IX. Malattie dell'apparato uropoietico. - X. Malattie dell'apparato sessuale. - XI. Malattie di gravidanza, parto e puerperio. - XII. Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo. - XIII. Malattie dell'apparato locomotore. - XIV. Morti accidentali. - XV. Avvelenamenti. - XVI. Suicidi - XVII. Omicidi. - XVIII. Cause ignote e non specificate.

§ III. — Popolazione.

La popolazione dei singoli comuni non può essere accertata che mediante l'operazione del censimento. Negli intervalli fra due censimenti non potrebbe calcolarsi, anno per anno, colla semplice aggiunta delle nascite e colla sottrazione delle morti, partendo dalla cifra dei presenti secondo l'ultimo censimento, perchè gli spostamenti che avvengono da comune a comune nell'interno del Regno, ovvero per emigrazione all'estero, da un lato, e per immigrazioni e rimpatrii dall'altro, non possono essere conosciuti con sufficiente esattezza. Si sa anzi per esperienza che i grandi comuni si accrescono di popolazione più ancora per codesti spostamenti, che non per l'eccedenza dei nati sui morti; ma si ignora quale sia l'aumento causato dalle immigrazioni.

In mancanza di notizie più dirette e sicure, se non vogliamo correggere le cifre del censimento con criteri arbitrari, ci conviene partire dall'ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881 (1).

Per i comuni nei quali fu censita a questa seconda data una popolazione inferiore a quella del 1871, abbiamo conservata inalterata per il 1890 la cifra dell'ultimo censimento, non avendo elementi sufficienti per stabilire se la diminuzione abbia continuato a verificarsi negli anni susseguenti.

La popolazione del Regno alla fine del 1890, calcolata nel modo ora indicato, sarebbe stata di 30,158,408, e alla fine del 1891 di 30,347,291.

La popolazione dei 284 capoluoghi nel 1890, calcolata collo stesso metodo, sarebbe stata di 7,745,114 abitanti, cioè di 662,951 più che nel 1881 e alla fine del 1891 di 7,807,481.

A queste cifre di popolazione vennero riferite le cifre dei morti nel 1890 e 1891 per ciascuna malattia.

§ IV. — Dichiarazioni mediche raccolte.

Nell'anno 1890 morirono nel territorio del Regno 795,911 individui, che confrontati colla popolazione calcolata al 31 dicembre dello stesso anno, danno per quoziente 26.39 morti ogni 1000 abitanti; nel 1891 ne morirono 795,327, cioè 26.21 ogni 1000 abitanti. Nei 284 capoluoghi morirono 209,847 individui nel 1890 e 209,997 nel 1891; il quoziente di mortalità fu di 27.1 ogni 1000 abitanti nel primo anno e 26.9 nel secondo.

Confrontando i dati del 1890 e 1891 con quelli dei tre anni precedenti, si hanno le cifre seguenti:

(1) Lo stesso metodo viene seguito nelle statistiche ufficiali dell'Inghilterra, della Scozia, dell'Irlanda e della Svizzera per il calcolo della popolazione a date differenti da quelle del censimento. Nelle statistiche degli Stati dell'Impero germanico, le cifre di popolazione si calcolano ogni anno aggiungendo alla cifra di censimento l'eccedenza dei nati sui morti negli anni susseguenti e sottraendone la cifra di emigrazione transatlantica.

Nelle statistiche austriache si suole ripetere ogni anno la cifra di popolazione ottenuta col censimento decennale. Nelle statistiche della Francia, del Belgio e dell'Olanda, la popolazione si calcola aggiungendo l'eccedenza dei nati sui morti alla cifra dell'ultimo censimento.

ANNI	REGNO			CAPOLUOGHI DI PROVINCIA CIRCONDARIO E DISTRETTO			
	Popolazione al 31 dicembre	Morti	Morti su 1000 abit.	N° dei comuni	Popolazione al 31 dicembre	Morti	Morti su 1000 abit.
1887	29 592 146	828 992	28.01	284	7 521 474	214 447	28.5
1888	29 780 900	820 431	27.55	284	7 593 739	212 772	28.0
1889	29 969 654	768 068	25.63	284	7 666 945	199 893	26.1
1890	30 158 408	795 911	26.39	284	7 745 114	209 847	27.1
1891	30 347 291	795 327	26.21	284	7 807 481	209 997	26.9

Come s'è detto, le cause di morte furono specificate dai medici curanti o, in mancanza di essi, dai medici necroscopi, per 772,934 casi nel 1890 e per 773,403 nel 1891 e restarono ignote per 22,977 nel primo anno e per 21,924 nel secondo, sia perchè il defunto non aveva ricevuto assistenza medica, sia perchè la causa di morte non fu designata in termini abbastanza chiari e precisi perchè si potesse classificare in una delle 169 voci dell'elenco. Sono stati rarissimi i casi in cui i medici curanti abbiano rifiutato di redigere il certificato di morte.

Confrontando le morti, delle quali restò ignota la causa, al totale delle morti avvenute in ciascun compartimento, si forma la tavola seguente:

COMPARTIMENTI	TOTALE dei morti		MORTI PER CAUSA IGNOTA o non determinata				
	1890	Cifre assolute	Cifre proporzionali a 1000 morti				
			1890	1889	1888	1887	
Piemonte	78 652	6 334	81	69	59	88	
Liguria	22 709	465	20	17	15	13	
Lombardia	104 646	717	7	7	6	10	
Veneto	65 998	919	14	10	9	13	
Emilia	61 790	833	13	11	8	11	
Toscana	59 038	733	12	10	11	14	
Marche	25 564	623	24	14	13	23	
Umbria	15 193	295	19	10	12	15	
Lazio	26 769	345	13	10	18	12	
Abruzzi e Molise	36 310	1 492	41	39	32	40	
Campania	84 811	1 154	14	16	14	15	
Puglie	50 506	406	8	7	5	11	
Basilicata	16 641	723	43	30	34	33	
Calabria	35 565	2 520	71	63	44	58	
Siellia	90 942	2 761	30	28	20	22	
Sardegna	20 777	2 657	128	131	105	72	
REGNO	795 911	22 977	29	26	22	26	

I casi di persone morte senza assistenza medica, o delle quali non potè essere determinata la causa del decesso, sono più frequenti che altrove in Sardegna e nelle regioni montuose del Piemonte, degli Abruzzi e delle Calabrie, dove la popolazione è molto sparsa.

Nei sei anni corsi dal 1881 al 1886, sopra un totale di 1,243,177 morti, ne rimase ignota la causa per 10,699, cioè per 8.6 ogni 1000 morti; ma la statistica di quel sessennio era limitata ai comuni capoluoghi, cioè a centri importanti di popolazione, nei quali l'assistenza medica può essere prestata in modo più pronto e generale.

§ V. — Mortalità per alcune malattie infettive

in tutti i comuni di ciascun compartimento e nel complesso del Regno.

La tavola *A*), indica in cifre assolute, ed in cifre proporzionali a 10,000 viventi, la mortalità causata da alcune malattie infettive nei singoli compartimenti, per i due anni 1890 e 1891.

Esaminando la frequenza relativa delle singole malattie, si trova che nel 1890 il *vaiuolo* fece vittime comparativamente più numerose nelle Puglie (13.4 morti ogni 10,000 abitanti), in Sardegna (10.6), in Basilicata (8.6), in Sicilia (3.6) e in Calabria (3.2); in Toscana e negli Abruzzi i morti per questa causa furono soltanto nel rapporto di 0.2 ogni 10,000 abitanti, in Piemonte, Marche ed Umbria di 0.3, in Lombardia di 0.5. Così pure nel 1891 i rapporti più alti di mortalità specifica per vaiuolo sono dati dalle Puglie (4.0 ogni 10,000 abitanti), dalla Sardegna (3.7), dalle Calabrie (3.5), e quelli più bassi dalle Marche e dall'Umbria (0.1), dal Piemonte e dalla Toscana (0.2), dal Veneto e dagli Abruzzi (0.3).

Il *morbillo* nel 1890 ha dominato particolarmente in Lombardia (10.0 morti ogni 10,000 abitanti) e in Sicilia (8.5); nel 1891 colpì invece di preferenza la Campania (13.6), le Puglie (13.3), il Lazio (12.6) e la Basilicata (9.9); le regioni più risparmiate nei due anni furono il Veneto, l'Umbria, le Marche e le Calabrie.

La *scarlattina* causò nel 1890 una mortalità piuttosto forte nelle Calabrie e Basilicata (5.8 morti ogni 10,000 abitanti), in Sicilia (5.4) e in Campania (5.0); e nel 1891 in Basilicata (7.1), Calabrie (5.2), Campania (4.2), Emilia e Toscana (4.1) e nelle Puglie (4.0).

La *difterite* fu grave in tutti e due gli anni in Basilicata (nel 1890 12.9, nel 1891 12.4 morti ogni 10,000 abitanti), nelle Puglie (8.2 e 7.3), in Sicilia (7.1 e 6.1), nel Lazio (5.8 e 5.5), in Lombardia (4.5 e 5.5) e nelle Calabrie (4.7 e 5.2).

Non sono compresi, nelle cifre suddette, i morti per *crup laringeo*, che nel quadro sono indicati a parte e figurano nella proporzione di circa 1 morto ogni 10,000 abitanti.

La *febbre tifoidea* ha dato, nei due anni, rapporti più alti di mortalità nelle Puglie (11.2 morti nel 1890 e 11.3 nel 1891, ogni 10,000 abitanti), in Toscana (9.1 e 8.7) e in Sicilia (8.9 e 7.2); mentre furono relativamente risparmiate la Liguria (4.1 e 3.1) e la Sardegna (4.9 e 4.0).

Le morti per *ipertosse* furono frequenti nel 1890 in Toscana (7.8), nell'Emilia (7.2) e in Sardegna (5.6) e nel 1891 nel Veneto (4.9), in Sardegna (4.6) e negli Abruzzi (4.4).

Le *febbri da malaria*, che nelle provincie situate a nord del parallelo di Roma causarono in media 1 caso di morte ogni 10,000 abitanti, in Sardegna ne causarono 30.8 nel 1890 e 30.4 nel 1891; in Basilicata 17.8 nel 1890 e 23.9 nel 1891; in Calabria 15.1 nel 1890 e 14.8 nel 1891; nel Lazio 10.6 nel 1890 e 12.5 nel 1891; nelle Puglie 10.0 nel 1890 e 12.7 nel 1891; in Sicilia 9.8 nel 1890 e 11.5 nel 1891.

La *sifilide* ha dominato particolarmente nel Lazio (2.3 morti ogni 10,000 abitanti tanto nel 1890, quanto nel 1891). Conviene però rammentare, quando si parla del Lazio, che si indica il territorio di una sola provincia, nella quale la città capitale comprende quasi la metà della popolazione totale, e quindi, questo compartimento male si può confrontare con quelli che hanno una superficie più estesa, com'è il Piemonte, ad esempio, in cui prevale, per numero, la popolazione rurale. Vengono poi in ordine decrescente la Calabria (1.4 nel 1891, 1.3 nel 1890), l'Umbria (1.2 nel 1891, 1.4 nel 1890) e la Campania (1.2 tanto nel 1891, quanto nel 1890).

Le morti per *pustola maligna* e *carbonchio* furono frequenti particolarmente in Basilicata (1.8 nel 1891, 1.2 nel 1890) e in Calabria (1.0 nel 1891, 0.7 nel 1890); mentre mancano quasi completamente nell'Italia settentrionale.

Le morti per *febbre puerperale* si presentano presso a poco colla stessa frequenza nei diversi compartimenti, e nel Regno. In complesso avvennero nella proporzione di 0.6 ogni 10,000 abitanti nel 1890, di 0.5 nel 1891.

La *pellagra* è malattia quasi esclusiva dell'Italia settentrionale e centrale. Nel 1891 si osservarono ancora 7 casi di morte per questa causa nel Lazio, 3 negli Abruzzi, 3 in Campania, 1 in Calabria e 2 in Sicilia: I quozienti più alti si notano nel Veneto (4.1 morti ogni 10,000 abitanti nel 1890 e 5.3 nel 1891), in Lombardia (3.3 e 3.5) e nell'Emilia (2.4 e 2.9).

Le affezioni tubercolari, sotto la qual rubrica sono comprese in questo prospetto le morti per *tubercolosi disseminata* in più organi, per *tisi polmonare* e *polmonite caseosa* e per *meningite tubercolare*, diedero quozienti alti di mortalità in Liguria (22.9 morti ogni 10,000 abitanti nel 1890, 20.8 nel 1891), in Toscana (19.9 e 18.3), nel Lazio (19.3 e 19.5) e in Lombardia (19.6 e 18.6); mentre ne soffersero molto meno le popolazioni degli Abruzzi, della Basilicata, delle Calabrie e della Sicilia.

MORTI PER ALCUNE MALATTIE

TAVOLA A.

COMPARTIMENTI	Per qualsiasi causa		Vaiuolo		Morbilli		Scarlattina		Difterite		Crup	
	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891
	CIFRE											
Piemonte	78 652	72 210	81	74	2 120	956	105	80	814	823	180	265
Liguria	22 709	22 327	80	99	137	470	40	59	204	176	77	119
Lombardia	104 646	99 425	202	144	3 922	2 179	558	390	1 766	2 169	451	576
Veneto	65 998	66 884	733	77	451	880	343	500	665	621	168	248
Emilia	61 790	62 046	300	119	752	1 241	599	932	549	542	192	149
Toscana	59 038	59 163	42	36	596	1 820	627	937	721	451	239	302
Marche	25 564	25 727	27	1	345	104	44	35	145	77	53	44
Umbria	15 193	14 107	18	5	108	103	52	30	242	190	35	51
Lazio	26 769	27 755	103	94	404	1 239	58	120	566	539	104	167
Abruzzi e Molise	36 310	38 383	31	42	79	342	161	164	379	319	106	66
Campania	84 811	89 747	229	380	1 534	4 165	1 533	1 279	1 004	875	215	179
Puglie	50 506	55 344	2 354	717	720	2 360	362	704	1 443	1 296	260	276
Basilicata	16 641	17 422	463	69	141	534	311	383	695	671	32	51
Calabria	35 565	35 809	413	461	135	349	757	683	622	688	65	69
Sicilia	90 942	89 696	1 169	325	2 793	2 789	1 784	956	2 341	2 026	580	505
Sardegna	20 777	19 282	772	272	159	14	10	2	128	228	18	27
REANO	795 911	795 327	7 017	2 915	14 396	19 545	7 344	7 254	12 284	11 691	2 775	3 094

COMPARTIMENTI	CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 ABITANTI.											
	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891
	A 10,000 ABITANTI.											
Piemonte	243.2	222.0	0.3	0.2	6.6	2.9	0.3	0.2	2.5	2.5	0.6	0.8
Liguria	239.9	234.4	0.8	1.0	1.4	4.9	0.4	0.6	2.2	1.8	0.8	1.2
Lombardia	267.8	252.9	0.5	0.4	10.0	5.5	1.4	1.0	4.5	5.5	1.2	1.5
Veneto	221.1	222.6	2.5	0.3	1.5	2.9	1.1	1.7	2.2	2.1	0.6	0.8
Emilia	274.2	274.4	1.3	0.5	3.3	5.5	2.7	4.1	2.4	2.4	0.9	0.7
Toscana	259.6	259.3	0.2	0.2	2.6	8.0	2.8	4.1	3.2	2.0	1.1	1.3
Marche	265.9	266.9	0.3	..	3.6	1.1	0.5	0.4	1.5	0.8	0.6	0.5
Umbria	256.1	236.9	0.3	0.1	1.8	1.7	0.9	0.5	4.1	3.2	0.6	0.9
Lazio	273.7	281.5	1.1	1.0	4.1	12.6	0.6	1.2	5.8	5.5	1.1	1.7
Abruzzi e Molise	266.9	281.2	0.2	0.3	0.6	2.5	1.2	1.2	2.8	2.3	0.8	0.5
Campania	278.5	293.1	0.8	1.2	5.0	13.6	5.0	4.2	3.3	2.9	0.7	0.6
Puglie	287.1	311.2	13.4	4.0	4.1	13.3	2.1	4.0	8.2	7.3	1.5	1.6
Basilicata	308.9	322.5	8.6	1.3	2.6	9.9	5.8	7.1	12.9	12.4	0.6	0.9
Calabria	271.6	272.3	3.2	3.5	1.0	2.7	5.8	5.2	4.7	5.2	0.5	0.5
Sicilia	276.8	269.7	3.6	1.0	8.5	8.4	5.4	2.9	7.1	6.1	1.8	1.5
Sardegna	286.0	263.6	10.6	3.7	2.2	0.2	0.1	..	1.8	3.1	0.3	0.4
REANO	263.9	262.1	2.3	1.0	4.8	6.4	2.4	2.4	4.1	3.9	0.9	1.0

INFETTIVE NEI DUE ANNI 1890 E 1891.

COMPARTIMENTI	Febbre tifoida		Ipertoss.		Febbri da malaria		Sifilide		Carbonchio		Febbre puerperale		Pellagra		Tubercolosi generale, meningea e polmonare	
	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891
	ASSOLUTE.															
Piemonte	1 813	1 385	1 646	989	320	336	111	72	10	25	223	178	203	237	5 707	5 311
Liguria	386	299	191	91	21	28	41	37	9	8	40	65	5	3	2 170	1 986
Lombardia	2 187	2 127	2 055	1 185	367	368	248	294	10	9	221	220	1 303	1 387	7 645	7 318
Veneto	1 569	1 576	1 486	1 474	331	386	164	147	7	10	124	109	1 238	1 604	4 520	4 639
Emilia	1 364	1 566	1 617	693	234	298	97	108	8	9	139	138	545	650	4 109	3 995
Toscana	2 065	1 993	1 770	722	385	412	102	113	17	16	155	128	159	148	4 534	4 175
Marche	431	531	212	203	45	45	33	49	6	1	67	56	128	126	1 219	1 201
Umbria	459	323	266	133	88	64	83	72	25	14	64	38	104	117	858	791
Lazio	603	568	266	182	1 041	1 234	228	224	27	35	81	76	4	7	1 887	1 919
Abruzzi e Molise	866	1 042	596	604	862	1 537	112	148	51	37	74	74	..	3	1 259	1 277
Campania	1 695	1 691	629	427	1 803	2 124	363	357	67	85	107	136	..	3	3 199	3 096
Puglie	1 963	2 017	388	425	1 759	2 263	110	130	60	70	78	106	1 877	1 969
Basilicata	373	353	112	184	961	1 292	40	35	63	95	29	26	335	328
Calabria	812	782	135	271	1 978	1 948	176	184	94	125	68	84	..	1	1 013	1 003
Sicilia	2 914	2 392	1 317	1 084	3 211	3 812	211	246	56	62	158	168	1	2	3 134	3 143
Sardegna	356	293	404	334	2 241	2 225	15	19	16	41	54	40	1	..	1 041	1 069
REANO	19 856	18 938	13 090	9 001	15 647	18 372	2 134	2 235	526	642	1 682	1 642	3 691	4 288	44 507	43 220

MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO,
CLASSIFICATE SECONDO LE CAUSE PREDOMINANTI, NEGLI ANNI 1887-88-89-90 E 91 (1).

TAVOLA B.

CAUSE DI MORTE	ANNI				
	1887	1888	1889	1890	1891
CIFRE ASSOLUTE.					
Affasia ed apoplessia nel parto	3 738	2 939	2 938	2 280	2 041
Valuolo	16 249	18 110	13 416	7 017	2 915
Morbillo	23 768	20 961	13 800	14 396	19 545
Scarlattina	14 631	9 050	6 444	7 344	7 254
Febbre migliare	527	416	315	262	282
Febbre tifoida	27 273	23 453	22 756	19 856	18 938
Tifo petecchiale	1 904	2 099	463	190	31
Meningite cerebro spinale epidemica	326	93	171	64	12
Difterite	24 637	21 944	18 418	12 284	11 691
Ipertosse	11 140	7 633	12 275	13 090	9 001
Influenza	523	598	521	11 771	305
Febbri da malaria e cachessia palustre	21 033	15 987	16 194	15 647	18 372
Stiflide	1 893	1 907	2 084	2 134	2 235
Setticemia, ptoemia, gangrena nosocomiale	1 783	2 179	2 452	1 272	1 023
Pustola maligna	726	687	526	526	642
Moccio	19	21	8	10	10
Lebbra	22	15	10	7	1
Rabbia	103	106	118	75	96
Tubercolosi generale	7 312	9 245	10 975	8 972	8 918
Scrofola	3 237	2 926	2 828	2 749	2 454
Rachitide	3 117	2 770	2 723	3 032	3 095
Osteomalacia	221	192	165	173	138
Anemia, clorosi, leucoctemia	10 335	10 583	8 643	8 337	8 036
Porpora emorragica	526	551	526	517	500
Scorbuto	532	500	413	401	442
Marasmo senile	26 214	30 996	28 917	30 687	32 195
Pellagra	3 688	3 483	3 113	3 691	4 288
Gotta	231	228	211	170	123
Diabete mellito ed insipido	490	559	546	637	681
Tumori maligni	12 631	12 625	12 923	12 917	13 154
Congestione ed apoplessia cerebrale	32 296	33 489	31 598	30 639	31 627
Meningite semplice	13 762	14 804	14 074	13 597	14 087
Meningite tubercolare	2 827	3 100	3 271	3 324	3 820
Encefalite	2 321	2 487	2 441	1 813	1 784
Idrocefalo (non congenito)	2 476	2 643	2 401	2 035	2 282
Mielite e meningite spinale	2 742	2 918	3 053	2 942	2 964
Tabe dorsale	1 627	1 603	1 088	2 118	2 544
Tumori cerebrali e spinali	349	370	431	484	420
Epilessia	1 840	2 308	2 211	2 145	2 083

(1) Le cifre relative all'anno 1891 potranno subire qualche leggera variazione per lavori di revisione che si stanno eseguendo.

MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO,
CLASSIFICATE SECONDO LE CAUSE PREDOMINANTI, NEGLI ANNI 1887-88-89-90 E 91.

Segue TAVOLA B.

CAUSE DI MORTE	ANNI				
	1887	1888	1889	1890	1891
CIFRE ASSOLUTE.					
Corea	103	108	118	90	102
Tetano traumatico e per altre cause	1 041	787	748	791	623
Eclampsia	23 833	23 960	23 229	22 689	22 364
Demenza paralitica.	362	454	395	308	310
Malattie della trachea e laringe.	2 465	2 322	2 252	3 974	5 585
Crup laringeo.	3 569	3 739	1 497	2 775	3 094
Bronchite acuta e cronica.	63 853	69 882	64 923	80 302	76 019
Malattie della pleura	4 700	5 263	4 389	4 582	4 349
Congestione polmonare	2 774	2 507	2 631	1 841	1 844
Pneumonite acuta	63 791	72 812	63 187	75 854	73 672
Pneumonite cronica.	6 726	5 372	3 883	4 290	4 364
Tubercolosi polmonare	31 811	32 178	31 781	32 211	30 482
Malattie delle arterie.	3 309	3 422	3 533	4 242	4 982
Id. id. vene.	292	206	194	216	216
Id. dei vasi linfatici.	166	107	236	229	347
Id. del cuore e del pericardio.	40 298	42 674	41 302	40 656	41 979
Gastrite	6 450	5 964	5 874	5 396	5 861
Epatite e cirrosi.	5 720	6 026	5 924	5 424	5 592
Enterite, diarrea, colera indigeno.	92 804	93 250	92 134	97 373	106 212
Tabe mesenterica.	13 621	12 485	11 668	10 671	11 438
Malattie dei reni.	7 564	8 094	7 869	7 922	9 120
Id. della vescica.	2 786	2 366	2 560	2 704	2 601
Id. dell'utero e della vagina all'infuori del puerp.	1 295	952	901	1 395	1 587
Febbre puerperale	2 504	2 451	2 106	1 682	1 642
Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio.	4 436	4 430	4 003	2 713	2 429
Sclerema	3 103	3 079	2 840	2 857	2 994
Malattie delle ossa	1 406	1 392	1 396	1 487	1 235
Id. delle articolazioni.	868	735	696	791	900
Reumatismo articolare acuto	1 058	834	759	886	1 011
Id. id. cronico.	919	918	1 013	1 082	1 138
Alcoolismo.	434	423	426	485	466
Morti accidentali (1).	11 180	11 356	10 278	9 784	10 318
Suicidi.	1 449	1 590	1 463	1 652	1 710
Morti per altre cause.	121 296	114 024	106 546	103 980	106 788
TOTALE	807 055	802 740	748 259	772 934	773 403
Cause ignote o non specificate.	21 937	17 691	19 809	22 977	21 924
TOTALE GENERALE	828 992	820 431	768 068	795 911	795 327

(1) Compresa le morti accidentali per ubbriachezza e quelle per avvelenamento acuto accidentale.

MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO,
CLASSIFICATE SECONDO LE CAUSE PREDOMINANTI NEGLI ANNI 1887-88-89-90 E 91 (1).

TAVOLA C.

CAUSE DI MORTE	ANNI				
	1887	1888	1889	1890	1891
CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 ABITANTI.					
Asfissia ed apoplezia nel parto	1.3	1.0	1.0	0.8	0.7
Valuolo	5.5	6.1	4.5	2.3	1.0
Morbillo	8.0	7.0	4.6	4.8	6.4
Scarlattina	4.9	3.0	2.2	2.4	2.4
Febbre migliare	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1
Febbre tifoidea	9.2	7.9	7.6	6.6	6.2
Tifo petecchiale	0.6	0.7	0.2	0.1	..
Difterite	8.3	7.4	6.1	4.1	3.9
Ipertosse	3.8	2.6	4.1	4.3	3.0
Influenza	0.2	0.2	0.2	3.9	0.1
Febbri da malaria e cachessia palustre	7.1	5.4	5.4	5.2	6.1
Sifilide	0.6	0.6	0.7	0.7	0.7
Setticemia, pioemia, gangrena nosocomiale	0.6	0.7	0.8	0.4	0.3
Pustola maligna	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
Tubercolosi generale	2.5	3.1	3.7	3.0	2.9
Scrofola	1.1	1.0	0.9	0.9	0.8
Rachitide	1.1	0.9	0.9	1.0	1.0
Osteomalacia	0.1	0.1	0.1	0.1	..
Anemia, Clorosi, Leucocitemia	3.5	3.6	2.9	2.8	2.6
Porpora emorragica	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
Scorbuto	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1
Marasmo senile	8.9	10.4	9.6	10.2	10.6
Pellagra	1.2	1.2	1.0	1.2	1.4
Gotta	0.1	0.1	0.1	0.1	..
Diabete mellito ed insipido	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
Tumori maligni	4.3	4.2	4.3	4.3	4.3
Congestione ed apoplezia cerebrale	10.9	11.2	10.5	10.2	10.4
Meningite semplice	4.7	5.0	4.7	4.5	4.6
Meningite tubercolare	1.0	1.0	1.1	1.1	1.3
Encefalite	0.8	0.8	0.8	0.6	0.6
Iidrocefalo (non congenito)	0.8	0.9	0.8	0.7	0.8
Mielite e meningite spinale	0.9	1.0	1.0	1.0	1.0
Tabe dorsale	0.5	0.5	0.4	0.7	0.8
Tumori cerebrali e spinali	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1
Epilessia	0.6	0.8	0.7	0.7	0.7
Tetano traumatico e per altre cause	0.4	0.3	0.2	0.3	0.2
Eclampsia	8.1	8.0	7.8	7.5	7.4

(1) Veggasi la nota a pag. XII.

MORTI AVVENUTE IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO,
CLASSIFICATE SECONDO LE CAUSE PREDOMINANTI, NEGLI ANNI 1887-88-89-90 E 91.

Segue TAVOLA C.

CAUSE DI MORTE	ANNI				
	1887	1888	1889	1890	1891
CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 ABITANTI.					
Demenza paralitica.	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1
Malattie della trachea e laringe.	0.8	0.8	0.8	1.3	1.8
Crup laringeo.	1.3	1.3	0.5	0.9	1.0
Bronchite acuta e cronica.	21.6	23.5	21.7	26.6	25.0
Malattie della pleura.	1.6	1.8	1.5	1.5	1.4
Congestione polmonare	0.9	0.8	0.9	0.6	0.6
Pneumonite acuta	21.6	24.4	21.1	25.2	24.3
Pneumonite cronica.	2.3	1.8	1.3	1.4	1.4
Tubercolosi polmonare	10.7	10.8	10.6	10.7	10.0
Malattie delle arterie.	1.1	1.1	1.2	1.4	1.6
Id. id. vene.	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
Id. dei vasi linfatici.	0.1	..	0.1	0.1	0.1
Id. del cuore e del pericardio.	13.6	14.3	13.8	13.5	13.8
Gastrite	2.2	2.0	2.0	1.8	1.9
Epatite e cirrosi.	1.9	2.0	2.0	1.8	1.8
Enterite, diarrea, colera indigeno.	31.4	31.3	30.7	32.3	35.0
Tabe mesenterica.	4.6	4.2	3.9	3.5	3.8
Malattie dei reni.	2.6	2.7	2.6	2.6	3.0
Id. della vescica.	0.9	0.8	0.9	0.9	0.9
Id. dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio.	0.4	0.3	0.3	0.5	0.5
Febbre puerperale	0.8	0.8	0.7	0.6	0.5
Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio.	1.5	1.5	1.3	0.9	0.8
Sclerema.	1.0	1.0	0.9	0.9	1.0
Malattie delle ossa	0.5	0.5	0.5	0.5	0.4
Id. delle articolazioni	0.3	0.2	0.2	0.3	0.3
Reumatismo articolare acuto	0.4	0.3	0.3	0.3	0.3
Id. id. cronico.	0.3	0.3	0.3	0.4	0.4
Alcolismo	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2
Morti accidentali.	3.8	3.8	3.4	3.2	3.4
Suicidi.	0.5	0.5	0.5	0.5	0.6
Morti per altre cause.	41.0	38.7	35.6	34.2	35.8
TOTALE . . .	272.7	269.6	249.7	256.3	254.9
Cause ignote o non specificate.	7.4	5.9	6.6	7.6	7.2
TOTALE GENERALE . . .	280.1	275.5	256.3	263.9	262.1

Le tavole *B* e *C* danno in cifre assolute e in cifre proporzionali a 10,000 abitanti le morti, classificate per malattie, avvenute nel Regno, in ciascun anno dal 1887 al 1891 inclusivo.

Da questi prospetti si rileva che, in generale, le malattie infettive si sono venute facendo meno gravi dal 1887 al 1891. Così il *vaiuolo*, che nel 1887 aveva causato 5.5 morti ogni 10,000 abitanti, nel 1891 ne causò soltanto 1.0; negli stessi anni il *morbilli* scese dal quoziente 8.0 a 6.4; la *scarlattina* da 4.9 a 2.4; la *difterite* da 8.3 a 3.9; l'*ipertosse* da 3.8 a 3.0; la *febbre puerperale* da 0.8 a 0.5; le *febbri da malaria*, che nel 1887 avevano causato 7.1 morti per 10,000 abitanti, scesero a 5.4 nel 1888 e 1889, a 5.2 nel 1890, per risalire ancora a 6.1 nel 1891. Il *colera asiatico*, che nel 1887 aveva causato 8,150 casi di morte, non figura più nelle tavole necrologiche dei quattro anni susseguenti. L'*influenza*, che nel 1890 aggravò la mortalità di 11,771 casi (3.9 ogni 10,000 abitanti), nel 1891 determinò soltanto 305 morti (0.1). È invece aumentata di circa 100 casi ogni anno la mortalità per *sifilide*; nel 1887 si ebbero per questa causa 1,893 morti e nel 1891 2,235.

I morti per *idrofobia*, che nel 1890 erano stati in numero notevolmente minore in confronto degli anni precedenti (103 morti nel 1887, e 75 nel 1890), sono di nuovo cresciuti a 96 nel 1891. Così pure non è costante la diminuzione di mortalità per *carbonchio* e *pustola maligna* (726 morti nel 1887, 526 nel 1889 e 1890 e 642 nel 1891).

La mortalità per *affezioni tubercolari* si è mantenuta quasi invariata. Infatti riunendo assieme le forme più frequenti di tali affezioni, si ha il quadro seguente:

MORTI PER 10,000 ABITANTI.

	1887	1888	1889	1890	1891
Tubercolosi disseminata	2.5	3.1	3.7	3.0	2.9
Tisi polmonare	10.7	10.8	10.6	10.7	10.0
Serofola	1.1	1.0	0.9	0.9	0.8
Idrocefalo non congenito	0.8	0.9	0.8	0.7	0.8
Meningite tubercolare	1.0	1.0	1.1	1.1	1.3
Tabes mesenterica	4.6	4.2	3.9	3.5	3.8
Artrite fungosa	0.3	0.2	0.2	0.3	0.3
TOTALE	21.0	21.2	21.2	20.2	19.9

Neppure possono dirsi migliorate le condizioni del paese rispetto alla *pellagra*; la quale causò 3,688 morti nel 1887, 3,483 nel 1888, 3,113 nel 1889 e crebbe di nuovo a 3,691 nel 1890 ed a 4,288 nel 1891. Altre malattie costituzionali, come la *gota*, il *diabete*, i *tumori maligni* causarono una mortalità presso a poco identica in ciascuno dei cinque anni esaminati.

Se si dividono i morti per tumori maligni secondo la sede del tumore, si ottengono questi dati:

MORTI PER TUMORI MALIGNI NEGLI ANNI 1887, 1888, 1889, 1890 E 1891.

SEDE DEI TUMORI MALIGNI	NUMERO DEI MORTI NELL'ANNO				
	1887	1888	1889	1890	1891
Tumori maligni disseminati in più organi	2 055	2 163	1 968	2 374	2 945
Id. id. dell'utero e della vagina	2 327	2 337	2 318	2 373	2 360
Id. id. del torace e delle mammelle	997	1 040	1 002	837	907
Id. id. dell'ovaia	77	93	59	63	37
Id. id. dei testicoli	71	67	95	51	33
Id. id. dell'uretra, prostata e pene	26	17	18	22	44
Id. id. della vescica	153	155	169	178	165
Id. id. del rene	43	55	54	61	106
Id. id. della bocca, lingua, palato	234	259	286	278	280
Id. id. della parotide	30	20	33	20	25
Id. id. della faringe, tonsille, esofago	294	303	365	331	310
Id. id. dello stomaco	3 013	2 905	3 143	3 371	3 419
Id. id. del fegato	1042	1 066	1 205	1 240	1 269
Id. id. della milza	39	27	29	33	35
Id. id. del pancreas	27	28	47	39	45
Id. id. degli intestini	461	489	483	506	530
Id. id. del peritoneo (compreso il canero addominale).	488	459	480	457	351
Id. id. della tiroide	43	32	45	30	26
Id. id. della laringe	99	103	126	92	61
Id. id. delle ossa	264	232	265	176	42
Id. id. dell'occhio e dell'orbita	64	65	53	44	44
Id. id. del cervello e midollo spinale	144	131	52	25	10
Id. id. della pelle (del naso, delle guancie e delle orecchie)	640	579	628	316	110
TOTALE	12 631	12 625	12 923	12 917	13 154

Presso a poco identico ogni anno è il numero dei morti di *apoplessia cerebrale*, di *meningite semplice*, di *mielite*, di *epilessia*, di *eclampsia*, di *epatite*, di *vizi di cuore*, di *reumatismo articolare acuto e cronico*, di malattie degli *organi urinarii*, della *pelle* e delle *ossa*. Vi è stato invece un rincrudimento nella mortalità per malattie infiammatorie dell'apparato respiratorio. La mortalità per *bronchite acuta e cronica* fu di 21.6 ogni 10,000 abitanti nel 1887 e di 26.6 nel 1890, di 25.0 nel 1891. Quella per *polmonite acuta* fu di 21.6 nel 1887, di 25.2 nel 1890 e di 24.3 nel 1891. Così pure si è aggravata la mortalità per *enterite* e *diarrea*, le quali malattie causarono 31.4 morti ogni 10,000 abitanti nel 1887 e 32.3 nel 1890, 35.0 nel 1891.

La mortalità delle madri e dei neonati per conseguenze dell'atto del parto è scemata di circa un terzo dal 1887 al 1891.

Se si paragona il numero delle madri morte per malattia di gravidanza, parto e puerperio (compresa la febbre puerperale) ed il numero dei bambini morti per accidenti sopravvenuti durante il parto, col totale dei parti avvenuti nel Regno, si hanno questi dati:

	ANNI	NUMERO dei parti (nati vivi e nati morti)	NUMERO delle donne morte per malattie di gravidanza parto e puerperio	NUMERO dei bambini morti per accidenti sopravvenuti nel parto	SOPRA 1000 PARTI MORIRONO	
					donne	neonati
Regno	1891 . . .	1 162 051	4 071	2 041	3,5	1,8
	1890 . . .	1 112 063	4 395	2 280	4,0	2,1
	1889 . . .	1 179 436	6 109	2 983	5,1	2,5
	1888 . . .	1 148 179	6 881	2 939	6,0	2,6
	1887 . . .	1 181 277	6 940	3 738	5,9	3,2
284 Capoluoghi	1881-86 . .	1 540 754	8 973	4 043	5,8	2,6

Fra le 4,395 donne morte nel 1890 per malattie di gravidanza, parto e puerperio, 4,009 erano coniugate, 324 nubili e 62 vedove.

Nel 1890 si ebbero nel Regno 1,042,484 nati legittimi (nati e nati morti) e 82,736 illegittimi ed esposti; cosicchè, ogni 1000 donne coniugate che partorirono in detto anno, ne morirono 3,8, ed ogni 1000 nubili o vedove, pure partorienti, ne morirono 4,7 (1); differenze analoghe si erano riscontrate nelle statistiche degli anni 1889 e 1888.

Diamo per l'anno 1890 le cifre separate per ciascun compartimento.

(1) Fra i nati da vedove alcuni possono essere stati legittimi; ma siccome non è indicata nella scheda di morte la data di vedovanza, si sono sommate colle nubili tutte le vedove morte per malattia di gravidanza, parto e puerperio e si è ragguagliato il totale a 1000 nati illegittimi.

COMPARTIMENTI	NATI VIVI e nati morti		Illegittimi ed esposti per 100 nati (compresi i nati morti)	DONNE MORTE per malattie di gravidanza parto e puerperio			PER 1000 nati legittimi morirono donne coniugate	PER 1000 nati illegittimi ed esposti morirono donne nubili e vedove	
	legittimi	illegittimi ed esposti		coniugate	nubili	vedove			
Piemonte	102 201	3 538	3.35	482	14	9	4.7	6.5	
Liguria	30 308	1 762	5.49	108	6	5	3.6	6.2	
Lombardia	137 957	4 342	3.05	564	23	2	4.1	5.8	
Veneto	99 781	6 688	6.28	445	27	4	3.5	4.6	
Emilia	72 839	13 795	15.92	308	49	4	4.2	3.8	
Toscana	75 658	7 448	8.96	286	28	5	3.8	4.4	
Marche	33 159	4 657	12.31	139	22	..	4.2	4.7	
Umbria	17 856	4 313	19.46	87	26	..	4.9	6.0	
Lazio	29 471	9 672	24.71	174	30	1	5.9	3.2	
Abruzzi e Molise	52 572	2 388	4.34	229	9	5	4.4	5.9	
Campania	110 837	4 861	4.20	328	18	3	3.0	4.3	
Puglie	71 416	2 749	3.71	248	10	3	3.5	4.7	
Basilicata	19 199	1 046	5.17	78	3	3	4.1	5.7	
Calabria	45 970	4 032	8.06	187	18	6	4.1	6.0	
Sicilia	120 879	8 924	6.88	352	24	10	2.9	3.8	
Sardegna	22 381	2 521	10.12	94	17	2	4.2	7.5	
REGNO	1890	1 042 484	82 736	7.35	4 009	324	62	3.8	4.7
	1889	1 104 483	88 659	7.43	5 545	478	86	5.0	6.4
	1888	1 075 146	86 424	7.44	6 265	511	105	5.8	7.1

Nei compartimenti dell'Italia centrale, cioè: Emilia, Marche, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna dove i quozienti di natività illegittima sono molto alti, la mortalità per malattie di gravidanza, parto e puerperio, fra le donne maritate, è poco diversa da quella che si osserva fra le partorienti non maritate; anzi nell'Emilia e nel Lazio la mortalità è più elevata nelle prime che nelle seconde. Al contrario, nei compartimenti dell'Italia settentrionale e del napoletano, dove la natività illegittima è minore, la mortalità delle madri nubili è molto più grande che in quelle coniugate. Notiamo ancora che nell'Italia centrale sono molto più frequenti che altrove i riconoscimenti della prole illegittima per parte di uno almeno dei genitori, i quali si occupano anche dell'allevamento di essa; e che nella stessa regione la mortalità dei bambini illegittimi è più bassa che nel resto del Regno. Siccome nell'Italia centrale le condizioni di vita delle famiglie non legalmente costituite non differiscono molto da quelle delle altre famiglie, anche la mortalità delle madri non è ivi più grave.

L'alcoolismo acuto e cronico, nel 1887, causò 434 morti; nel 1888, 423; nel 1889, 426; nel 1890, 485 e nel 1891, 466; cosicchè gli effetti dell'abuso di bevande spiritose non tendono a farsi meno gravi. La mortalità per alcoolismo offre in tutti gli

anni dei massimi in Liguria e nelle Marche, in Sardegna e nel Veneto; è già più rara nelle altre provincie dell'Italia settentrionale e centrale ed è quasi sconosciuta nelle provincie napoletane e in Sicilia.

Le morti per *infortunio accidentale*, che nel 1887 e 1888 erano avvenute nella proporzione di 3.8 ogni 10,000 abitanti, nel 1889 e 1891 lo furono soltanto di 3.4 e nel 1890 di 3.2.

I *suicidi* occorsero in tutti gli anni in numero relativamente elevato nella provincia di Roma, in Liguria e nell'Emilia; mentre furono rari nelle provincie meridionali ed insulari. Essi tendono a farsi d'anno in anno più numerosi; nel 1887 se ne contarono 1,449 (cioè 0.5 ogni 10,000 abitanti) e nel 1891 1,710 (0.6).

§ VI. — **Mortalità nei comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto nei dieci anni dal 1881 al 1890.**

Si è già avvertito che la statistica delle cause di morte fu estesa a tutti i comuni soltanto col 1° gennaio 1887, cosicchè i confronti, circa le condizioni sanitarie di tutto il Regno, devono limitarsi ai cinque anni 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891; ma per ciò che riguarda i 284 comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di distretto, è possibile di risalire nei confronti fino all'anno 1881.

Nella tavola *D* sono indicate in cifre assolute, ed in cifre proporzionali a 10,000 abitanti, le morti causate da vaiuolo, morbillo, scarlattina, febbri tifose, difterite, febbri da malaria, sifilide, pneumonite cruposa, affezioni tubercolari, pellagra e malattie da gravidanza, parto e puerperio nei comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto, separatamente per ciascun anno del periodo 1881-90.

Se si prendono le condizioni dei comuni capoluoghi, che rappresentano assieme circa un quarto della popolazione del Regno, come indice delle condizioni sanitarie della rispettiva circoscrizione territoriale, si trova che nel decennio la mortalità complessiva non è diminuita di molto (282.2 morti ogni 10,000 abitanti nel 1881 e 270.9 nel 1890).

Non si può negare però, che vi sia stato un miglioramento circa la diffusione di parecchie malattie epidemiche ed endemiche. Così il *vaiuolo* che nel 1886-87-88 aveva assunto proporzioni gravi, si è molto mitigato negli anni susseguenti.

**CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE NEI 284 COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO
(O DISTRETTO) NEL PERIODO DI OSSERVAZIONE DAL 1881 AL 1890.**

TAVOLA D.

CAUSE DI MORTE	ANNI									
	1881 (a)	1882 (b)	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890
CIFRE ASSOLUTE.										
Vaiuolo	1 811	884	496	1 482	2 840	4 638	3 712	5 448	3 037	2 066
Morbillo	4 470	5 980	5 562	4 124	3 544	3 840	5 084	4 002	2 814	3 468
Scarlattina	1 946	2 511	1 990	1 958	1 651	2 304	2 183	1 592	1 354	1 671
Febbre tifoidea, migliare e tifo.	7 248	6 941	6 877	6 625	7 706	7 470	6 560	5 879	5 368	5 370
Difterite	(c) 7 811	(c) 7 290	6 009	5 210	5 377	4 851	4 984	4 350	3 795	2 629
Febbrie cachessia da malaria.	4 338	3 402	3 252	2 977	3 284	3 748	3 240	2 584	2 688	2 425
Sifilide	1 369	1 118	1 079	1 145	993	928	944	1 065	1 205	1 205
Pneumonite cruposa.	12 510	13 425	14 845	14 627	14 257	16 155	17 263	19 280	16 568	20 311
Tubercolosi (d).	22 795	24 568	23 901	23 371	23 617	23 291	21 377	21 820	22 375	21 293
Pellagra	3 393	2 780	2 160	1 698	1 755	1 695	1 182	1 232	1 096	1 275
Malattie di gravidanza, parto e puerperio (e).	1 618	1 428	1 411	1 638	1 423	1 455	1 444	1 553	1 405	832
Morti per altre cause.	128 250	130 518	137 857	145 850	140 643	149 331	146 474	143 967	138 188	147 302
TOTALE GENERALE.	(f) 197 559	(g) 200 785	205 439	210 705	207 040	219 715	214 447	212 772	199 893	209 847

CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 ABITANTI.

Vaiuolo	2.6	1.3	0.7	2.0	3.9	6.2	4.9	7.2	4.0	2.7
Morbillo	6.4	8.5	7.9	5.7	4.8	5.2	6.8	5.3	3.7	4.5
Scarlattina	2.8	3.6	2.8	2.7	2.2	3.1	2.9	2.1	1.8	2.2
Febbre tifoidea, migliare e tifo.	10.4	9.9	9.7	9.1	10.5	10.0	8.7	7.7	7.0	6.9
Difterite	11.2	10.3	8.5	7.2	7.3	6.5	6.6	5.7	4.9	3.4
Febbrie e cachessia da malaria.	6.2	4.9	4.6	4.1	4.4	5.0	4.3	3.4	3.5	3.1
Sifilide	2.0	1.6	1.5	1.6	1.4	1.2	1.3	1.4	1.6	1.6
Pneumonite cruposa	17.9	19.2	21.0	20.1	19.4	21.7	23.0	25.4	21.6	26.2
Tubercolosi.	32.6	35.1	33.8	32.1	32.1	31.3	28.4	28.7	29.2	27.5
Pellagra	4.8	4.0	3.1	2.3	2.4	2.3	1.6	1.6	1.4	1.6
Malattia di gravidanza, parto e puerperio.	2.3	2.0	2.0	2.2	1.9	2.0	1.9	2.0	1.8	1.1
Morti per altre cause	183.0	186.1	194.8	200.2	191.4	200.8	194.7	189.7	180.2	190.1
TOTALE GENERALE.	282.2	286.5	290.4	289.3	281.7	295.3	285.1	280.2	260.7	270.9

(a) La statistica delle cause di morte per l'anno 1881 comprende 281 comuni capoluoghi. Mancano le notizie per i comuni di Auronzo, Fonzaso e Gerace.

(b) La statistica delle cause di morte per l'anno 1882 comprende 282 comuni capoluoghi. Mancano le notizie per Auronzo e Fonzaso.

(c) Per gli anni 1881 e 1882 la voce *difterite e crup* comprende anche i casi di morte per laringite crupale, i quali per gli anni susseguenti figurano sotto altra voce.

(d) Tubercolosi generale, polmonare e meningea, scrofola, tabe mesenterica, artrite fungosa.

(e) Questa voce comprende le morti per gravidanza extrauterina, metrorragia dopo il parto, distocia, eclampsia puerperale, febbre puerperale, pelvi e metropertoneite puerperale, sincope dopo il parto, e le malattie da gravidanza e puerperio non specificate.

(f) Il numero delle morti avvenute nell'anno 1881 (281 comuni capoluoghi) fu di 199,050, ma per 1,191 non fu dichiarata la causa.

(g) Il numero delle morti avvenute nell'anno 1882 (282 comuni capoluoghi) fu di 201,228, ma per 443 non fu dichiarata la causa.

Il *morbillo* che aveva dato un quoziente di 6.4 morti per 10,000 abitanti nel 1881, di 8.5 nel 1882 e di 7.9 nel 1883, lo diede soltanto di 3.7 nel 1889 e di 4.5 nel 1890. Le *febbri tifose* causarono 10.4 morti per 10,000 abitanti nel 1881 e 6.9 nel 1890; la *difterite* 11.2 nel 1881 e 3.4 nel 1890; le *febbri da malaria* 6.2 nel 1881 e 3.1 nel 1890; la *tubercolosi* 32.6 nel 1881 e 27.5 nel 1890; la *pellagra* 4.8 nel 1881 e 1.6 nel 1890; le *malattie di parto e puerperio* 2.3 nel 1881 e 1.1 nel 1890. Ma gran parte di questo beneficio andò perduto pel fatto d'essersi aggravata in questi ultimi anni la mortalità per infiammazioni dell'apparato respiratorio (i morti di *polmonite cruposa* furono 17.9 per 10,000 abitanti nel 1881 e 26.2 nel 1890), e per effetto dell'invasione epidemica nota col nome di *influenza*.

§ VII. — **Mortalità nei comuni capoluoghi**

confrontata con quella degli altri comuni.

Giova ora mettere a confronto le cifre della mortalità nei comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto con quelle calcolate per gli altri comuni negli anni 1887, 1888, 1889 e 1890. I comuni capoluoghi sono, per la massima parte, centri importanti di popolazione urbana, mentre fra gli altri comuni predominano i piccoli centri e le popolazioni che vivono sparse in campagna. Dal confronto delle due serie di cifre si potrà rilevare quale influenza eserciti il vivere addensati in luoghi chiusi, che è la condizione ordinaria dei grossi centri, oppure lo stare in campagna, in luoghi per lo più aperti, sulle condizioni sanitarie dei due gruppi di popolazione.

NUMERO DEI MORTI NEGLI ANNI 1887, 1888, 1889 E 1890 PER LE CAUSE SOTTOINDICATE.

TAVOLA E.

	Vaiuolo	Morbillo	Scarlat- tina	Febbre tifoidea, migliare e tifo esantema- tico	Difterite e crup difterico	Febbri da malaria	Colera asiatico	Sifilide	Pneumo- nite acuta	Tubercolo- si generale, polmonare e meningea, scrofola, tabe mesenterica, artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gra- vidanza, parto e puerperio	Totale dei morti	
CIFRE ASSOLUTE.														
Comuni capoluoghi di provincia, circondario o distretto	1890	2 066	3 468	1 671	5 370	2 629	2 425	..	1 205	20 311	21 293	1 275	832	209 847
	1889	3 037	2 814	1 354	5 368	3 795	2 688	..	1 205	16 568	22 375	1 096	1 405	199 893
	1888	5 448	4 002	1 592	5 879	4 350	2 584	..	1 065	19 280	21 820	1 232	1 553	212 772
	1887	3 712	5 084	2 183	6 560	4 984	3 240	3 957	944	17 263	21 377	1 182	1 444	214 447
Altri comuni del Regno	1890	4 951	10 928	5 673	14 938	9 655	13 222	..	929	55 543	37 425	2 416	3 563	586 064
	1889	10 379	10 986	5 090	18 166	14 623	13 506	..	879	46 619	38 844	2 017	4 704	568 175
	1888	12 662	16 959	7 458	20 089	17 594	13 403	..	842	53 532	38 849	2 251	5 328	607 659
	1887	12 537	18 684	12 448	23 144	19 653	17 793	4 193	949	46 528	38 299	2 506	5 496	614 545
CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 abitanti.														
Comuni capoluoghi	1890	2.7	4.5	2.2	6.9	3.4	3.1	..	1.6	26.2	27.5	1.6	1.1	270.9
	1889	4.0	3.7	1.8	7.0	4.9	3.5	..	1.6	21.6	29.2	1.4	1.8	260.7
	1888	7.2	5.3	2.1	7.7	5.7	3.4	..	1.4	25.4	28.7	1.6	2.0	280.2
	1887	4.9	6.8	2.9	8.7	6.6	4.3	5.3	1.3	23.0	28.4	1.6	1.9	285.1
Altri comuni	1890	2.2	4.9	2.5	6.7	4.3	5.9	..	0.4	24.8	13.7	1.1	1.6	261.5
	1889	4.7	4.9	2.3	8.1	6.6	6.1	..	0.4	20.9	17.4	0.9	2.1	254.8
	1888	5.5	7.6	3.4	9.1	7.9	6.0	..	0.4	24.1	17.5	1.0	2.4	273.9
	1887	5.5	8.2	5.5	10.2	8.6	7.8	1.8	0.4	20.5	16.8	1.1	2.4	270.2

Il vaiuolo nei comuni capoluoghi ha avuto presso a poco la stessa gravità che nei comuni minori. Il morbillo e la scarlattina, come pure la difterite e le affezioni tifoidee causarono, nei quattro anni di osservazione, un numero di morti relativamente maggiore nei piccoli comuni che non nei centri principali. Più spiccata ancora è la differenza a danno dei comuni rurali per ciò che riguarda l'infezione malarica; la quale in questi ultimi ebbe, si può dire, un grado di perniciosità doppio di quello che ha manifestato nei maggiori centri, sebbene questi ultimi siano di preferenza sede di ospedali e di altri

luoghi di ricovero, dove affluiscono anche gli infermi del contado e dei comuni rurali finitimi. Anche le malattie causate da *gravidanza*, *parto* e *puerperio* furono più spesso letali nei comuni rurali, ove l'assistenza ai parti è meno pronta e meno abile, e ciò quantunque siano contate colle donne morte nei comuni capoluoghi quelle che morirono negli ospizi di maternità e che provenivano da comuni rurali. Al contrario la *siflide* diede nelle città un quoziente di mortalità da tre a quattro volte più grande di quello che è risultato per i comuni minori: lo stesso dicasi del *colera asiatico*. Anche la *tisi* e le altre *affezioni tubercolari* in genere diedero nelle prime un quoziente di mortalità quasi doppio di quello osservato nei secondi; la *polmonite acuta* fece pure un numero relativamente maggiore di vittime nei capoluoghi in confronto degli altri comuni. Finalmente troviamo nei primi più frequenti le morti per *pellagra*, e ciò perchè i pellagrosi, ad uno stadio alquanto avanzato di malattia, che impedisce loro di attendere al lavoro, vengono a cercar ricovero e soccombono negli ospedali delle città.

Prese insieme tutte le cause di morte, la mortalità nei comuni capoluoghi è stata nel 1890 di 270.9 per 10,000 abitanti, mentre negli altri comuni è stata soltanto di 261.5.

§ VIII. — Mortalità nelle grandi città.

Nel 1889 la Direzione generale della Statistica, d'accordo colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, iniziò la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati e dei morti, questi ultimi classificati secondo le malattie predominanti.

Nel compilare quel Bollettino, si è incontrata una grave difficoltà per determinare, anno per anno, le cifre di popolazione che dovevano servire di base per il calcolo della mortalità.

Infatti, il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti. Perciò se si fosse calcolata la popolazione prendendo per base quella di fatto secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni susseguenti, si sarebbero, nel più dei casi, ottenute delle cifre inferiori a quelle reali.

Per le grandi città non vale neanche il metodo che abbiamo seguito in questo volume, di calcolare la cifra di popolazione per gli anni susseguenti a quello del censimento, supponendo che l'aumento medio annuale abbia continuato ad essere quale è avvenuto fra il 1871 e il 1881; perchè è noto che alcune di esse (ad esempio, Roma, Milano, Torino), dopo il 1881 sono cresciute molto più rapidamente che negli anni precedenti.

Per questi motivi si è creduto opportuno di calcolare la popolazione tenendo conto anche delle risultanze dei registri municipali di anagrafe per quanto riguarda la popolazione *stabile*, ossia gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione *mutabile* od *avventizia*, in mancanza di dati sicuri, è prudenza attenersi ancora ai risultamenti dell'ultimo censimento. Non si ha mezzo di conoscere la fluttuazione della popolazione *mutabile*. Solamente per la guarnigione possiamo avere e prendiamo effettivamente, le cifre di volta in volta dall'autorità militare.

È evidente che i totali della popolazione così calcolata sono ipotetici e che le diffe-

renze possono essere molto gravi rispetto alla realtà. Così, per esempio, la popolazione di Roma apparisce più grande ogni anno, malgrado la sosta negli affari che è stata prodotta in questi ultimi anni dalla crisi edilizia. Il bollettino municipale di anagrafe non dava indizio dell'aumento che si è verificato per parecchi anni nella popolazione fluttuante, per i moltissimi muratori, manovali, operai, ecc. che vi erano chiamati dall'attività straordinaria delle costruzioni; e parimenti lo stesso bollettino non ha traccia visibile della diminuzione di codesta popolazione di lavoratori, dacchè molti ne ritornarono alle loro case, ed altri ne furono fatti rimpatriare a cura e spese dell'autorità di pubblica sicurezza. Tuttavia è certo che qualunque apprezzamento in proposito sarebbe arbitrario, e che, in una pubblicazione ufficiale, non si potrebbero accogliere notizie d'altra fonte che dai registri delle nascite e delle morti e da quelli della iscrizione e cancellazione nel ruolo della popolazione *residente ossia con dimora stabile*.

La cifra di popolazione dei comuni capoluoghi, al 31 dicembre 1890, è stata adunque calcolata coi seguenti dati forniti dal registro d'anagrafe municipale:

- 1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.
- 2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.
- 3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.
- 4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti.
- 5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.
- 6° Emigrati in altri comuni del Regno od all'estero, cancellati dal registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.
- 7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati.
- 8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1890 (1 + 4 + 7).
- 9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.
- 10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.
- 11° Popolazione totale al 31 dicembre 1890 (8 + 9 + 10).

Collo stesso metodo si è calcolata la popolazione delle singole città al 31 dicembre 1891, tenendo conto dei dati relativi a quest'ultimo anno.

Le cifre dei morti per le singole malattie si riferiscono ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione residente, quanto a quella avventizia; soltanto nelle cifre complessive dei morti per qualunque malattia, si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Siccome l'esame delle condizioni di mortalità dei grandi centri di popolazione ha un'importanza speciale nello studio delle condizioni sanitarie del paese, abbiamo creduto utile di riportare qui un riepilogo per gli anni 1890 e 1891 dei Bollettini mensili relativi alle 22 città le quali contano più di 60,000 abitanti. Avvertiamo che le cifre di popolazione, indicate nel prospetto a pagina xxvi, differiscono alquanto da quelle che sono state calcolate per le stesse città nella tavola III data a pagina 49 del volume. In quest'ultima tavola, come fu già avvertito, la popolazione dei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, è stata calcolata supponendo che l'aumento avvenuto dal 1881 in poi, abbia continuato a verificarsi nella stessa proporzione che fra il 1871 ed il 1881.

POPOLAZIONE DEI 22 COMUNI CHE CONTANO PIÙ DI 60,000 ABITANTI

CALCOLATA AL 31 DICEMBRE 1890 SULLE RISULTANZE DEI REGISTRI MUNICIPALI D'ANAGRAFE, E QUOZIENTI DI mortalità PER L'ANNO 1890

TAVOLA F.

COMUNI	POPOLAZIONE			Morti NEL 1890 appartenenti alla popolazione			Morti per 1000 abitanti della popolazione totale al 31 dicembre 1890	MORTI nella popolazione stabile per 1000 viventi nella rispettiva popolazione
	totale al 31 dicembre 1890	con dimora stabile al 31 dicembre 1890 esclusi i militari	con dimora occasionale al 31 dicembre 1881 e guarnigione militare secondo l'ultimo stato dei corpi	Stabile	Occasionale compresi i militari	Totale		
Napoli	530 872	506 113	24 759	14 285	952	15 237	28.7	28.2
Roma	423 217	381 803	41 414	8 293	1 438	9 731	23.0	21.7
Milano	414 551	394 640	19 911	9 747	1 282	11 029	26.6	24.7
Torino	322 734	303 822	18 912	6 519	818	7 337	22.7	21.5
Palermo	267 416	256 102	11 314	6 595	208	6 803	25.4	25.8
Genova	206 485	192 814	13 671	4 746	312	5 058	24.5	24.6
Firenze	187 075	174 993	12 082	4 207	597	4 804	25.7	24.0
Venezia	158 019	140 127	17 892	4 119	427	4 546	28.8	29.4
Bologna	143 607	135 064	8 543	3 327	327	3 654	25.4	24.6
Messina	142 000	136 260	5 740	3 556	25	3 581	25.2	26.1
Catania	110 674	108 231	2 443	3 419	63	3 482	31.5	31.6
Livorno	104 960	99 758	5 202	2 217	72	2 289	21.8	22.2
Ferrara	84 278	81 673	2 605	2 155	86	2 241	26.6	26.4
Padova	79 000	73 532	5 468	1 903	232	2 135	27.0	25.9
Lucca	75 471	72 484	2 987	1 550	220	1 770	23.5	21.4
Alessandria	72 583	67 699	4 884	1 440	188	1 628	22.4	21.3
Verona	70 679	60 929	9 750	1 729	221	1 950	27.6	28.4
Bari delle Puglie	70 556	67 741	2 815	1 985	91	2 076	29.4	29.3
Brescia	66 421	60 012	6 409	1 594	411	2 005	30.2	26.6
Modena	64 296	60 337	3 959	1 678	116	1 794	27.9	27.8
Ravenna	64 244	62 123	2 121	1 633	23	1 656	25.8	26.3
Pisa	60 372	56 878	3 494	1 516	201	1 717	28.4	26.7

MORTI (1) NEL 1890 NEI 22 Comuni CHE CONTANO più di 60,000 ABITANTI, CLASSIFICATI PER alcune cause di morte.

TAVOLA G.

COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scariattina	Febbre tifoidea, miliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Tubercolosi meningea, scrofolo, tabe mesenterica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravidanza, parto e puerperio
Napoli	14	166	136	134	143	37	166	2 207	1 033	528	..	42
Roma	11	172	12	141	229	300	172	1 043	998	314	..	50
Milano	13	353	14	337	351	12	136	998	1 222	318	27	40
Torino	39	118	7	145	96	2	22	890	806	187	8	28
Palermo	15	334	75	211	63	36	20	613	509	231	..	23
Genova	73	47	2	100	6	5	17	718	472	118	..	20
Firenze	1	12	5	137	55	1	15	575	687	101	14	10
Venezia	500	83	2	78	62	8	11	305	380	101	35	9
Bologna	1	79	11	61	76	2	24	379	408	87	2	12
Messina	1	37	42	83	178	4	33	272	219	38	..	18
Catania	37	193	137	66	110	50	10	360	154	67	..	11
Livorno	2	10	34	64	37	2	3	170	304	116	..	11
Ferrara	30	46	63	25	50	4	133	149	88	35	8
Padova	11	2	1	37	19	4	37	149	162	107	50	4
Lucca	9	26	101	26	..	7	85	173	16	12	6
Alessandria	1	29	2	24	9	2	3	170	180	27	21	10
Verona	31	5	44	11	3	16	175	199	60	31	4
Bari delle Puglie	293	86	99	111	17	8	4	119	93	96	..	13
Brescia	4	..	45	20	3	12	165	219	42	84	10
Modena	52	2	11	38	2	..	1	163	143	33	5	9
Ravenna	1	37	73	56	14	6	221	113	38	2	4
Pisa	35	2	228	17	3	13	90	179	40	..	9

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

MORTI (I) NEL 1891 NEI 22 Comuni CHE CONTANO più di 60,000 ABITANTI, CLASSIFICATI PER alcune cause di morte.

TAVOLA H.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 calcolata sulle risultanze dei registri municipali di anagrafe	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonia acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Tubercolosi meningea, scrofolo, tabe mesenterica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravidanza, parto e puerperio
Napoli	536 000	173	94	72	129	152	32	164	2 088	917	611	..	53
Roma	436 000	3	364	9	157	302	254	158	1 062	1 024	387	2	49
Milano	425 000	6	97	11	260	358	17	163	1 356	1 306	255	49	42
Torino	329 000	8	70	8	132	130	2	19	1 077	821	161	10	44
Palermo	272 000	..	105	10	86	77	23	19	628	481	215	..	23
Genova	210 000	17	85	5	47	19	2	14	666	490	132	..	16
Firenze	190 000	..	46	7	265	38	..	19	630	609	130	6	12
Venezia	159 000	15	45	4	60	104	4	23	419	365	139	54	4
Bologna	147 000	..	32	69	161	81	4	19	453	386	129	4	7
Messina	142 000	18	112	65	60	186	19	48	287	227	70	..	14
Catania	112 000	..	41	77	89	62	51	14	315	134	50	..	9
Livorno	106 000	..	110	32	60	12	7	9	236	274	118	..	8
Ferrara	85 000	59	110	224	34	16	37	11	151	142	98	32	18
Padova	79 000	5	86	2	34	11	10	26	157	228	134	59	11
Lucca	76 000	..	36	7	77	8	..	4	120	137	21	8	9
Alessandria	75 000	1	10	2	15	4	..	3	179	195	41	20	4
Verona	73 000	..	21	2	84	16	5	23	175	173	49	67	8
Bari delle Puglie	72 000	17	43	20	76	19	8	6	82	83	70	..	12
Brescia	67 000	3	96	1	48	14	3	15	232	199	52	105	12
Modena	65 000	11	77	4	32	5	1	5	231	121	43	4	6
Ravenna	65 000	..	35	32	62	35	11	2	206	116	51	2	8
Pisa	61 000	..	60	19	93	15	4	11	132	189	57	1	2

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

MORTI (1) NEL 1890 NELLE CITTÀ CHE CONTANO PIU' DI 60,000 ABITANTI IN rapporto a 10,000 ABITANTI DI POPOLAZIONE COMPLESSIVA.

TAVOLA I.

COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Tubercolosi meningea, scrofolo, tate mesenterica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravidanza, parto e puerperio
Napoli	0.3	3.1	2.6	2.5	2.7	0.7	3.1	41.6	19.5	10.0	..	0.8
Roma	0.3	4.1	0.3	3.3	5.4	7.1	4.1	24.6	23.6	7.4	..	1.2
Milano	0.3	8.5	0.3	8.1	8.5	0.3	3.3	24.1	29.5	7.7	0.7	1.0
Torino	1.2	3.7	0.2	4.5	3.0	0.1	0.7	27.6	25.0	5.8	0.3	0.9
Palermo	0.6	12.5	2.8	7.9	2.4	1.4	0.8	22.9	19.0	8.6	..	0.9
Genova.	3.5	2.3	0.1	4.8	0.3	0.2	0.8	34.8	22.9	5.7	..	1.0
Firenze	0.1	0.6	0.3	7.3	2.9	0.1	0.8	30.7	36.7	5.4	0.8	0.5
Venezia	31.6	5.3	0.1	4.9	3.9	0.5	0.7	19.3	24.1	6.4	2.2	0.6
Bologna	0.1	5.5	0.8	4.3	5.3	0.1	1.7	26.4	28.4	6.1	0.1	0.8
Messina	0.1	2.6	3.0	5.9	12.5	0.3	2.3	19.2	15.4	2.7	..	1.3
Catania	3.3	17.4	12.4	6.0	9.9	4.5	0.9	32.5	13.9	6.1	..	1.0
Livorno	0.2	1.0	3.2	6.1	3.5	0.2	0.3	16.2	29.0	11.1	..	1.1
Ferrara	3.6	5.5	7.5	3.0	5.9	0.5	15.8	17.7	10.4	4.2	1.0
Padova.	1.4	0.3	0.1	4.7	2.4	0.5	4.7	18.9	20.5	13.5	6.3	0.5
Lucca	1.2	3.4	13.4	3.5	..	0.9	11.3	22.9	2.1	1.6	0.8
Alessandria.	0.1	4.0	0.3	3.3	1.2	0.3	0.4	23.4	24.8	3.7	2.9	1.4
Verona.	4.4	0.7	6.2	1.6	0.4	2.3	24.8	28.2	8.5	4.4	0.6
Bari delle Puglie	41.5	12.2	14.0	15.7	2.4	1.1	0.6	16.9	13.2	13.6	..	1.8
Brescia.	0.6	..	6.8	3.0	0.5	1.8	24.8	33.0	6.3	12.7	1.5
Modena.	8.1	0.3	1.7	5.9	0.3	..	0.2	25.4	22.2	5.1	0.8	1.4
Ravenna	0.2	5.8	11.4	8.7	2.2	0.9	34.4	17.6	5.9	0.3	0.6
Pisa.	5.8	0.3	37.8	2.8	0.5	2.2	14.9	29.7	6.6	..	1.5

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

MORTI (1) NEL 1891 NELLE CITTÀ CHE CONTANO PIU' DI 60,000 ABITANTI IN rapporto a 10,000 ABITANTI DI POPOLAZIONE COMPLESSIVA.

TAVOLA L.

COMUNI	Valuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Tubercolosi meningea, scrofolata, tabe mesenterica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravidanza, parto e puerperio
Napoli	3.2	1.8	1.3	2.4	2.8	0.6	3.1	38.0	17.1	11.4	..	1.0
Roma	0.1	8.3	0.2	3.6	6.9	5.8	3.6	24.4	23.5	8.9	..	1.1
Milano	0.1	2.3	0.3	6.1	8.4	0.4	3.8	31.9	30.7	6.0	1.2	1.0
Torino	0.2	2.1	0.2	4.0	4.0	0.1	0.6	32.7	25.0	4.9	0.3	1.3
Palermo	3.9	0.4	3.2	2.8	0.8	0.7	23.1	17.7	7.9	..	0.8
Genova	0.8	4.0	0.2	2.2	0.9	0.1	0.7	31.7	23.3	6.3	..	0.8
Firenze	2.4	0.4	13.9	2.0	..	1.0	33.2	32.1	6.8	0.3	0.6
Venezia	0.9	2.8	0.3	3.8	6.5	0.3	1.4	26.4	23.0	8.7	3.4	0.3
Bologna	2.2	4.7	11.0	5.5	0.3	1.3	30.8	26.3	8.8	0.3	0.5
Messina	1.3	7.9	4.6	4.2	13.1	1.3	3.4	20.2	16.0	4.9	..	1.0
Catania	3.7	6.9	7.9	5.5	4.6	1.3	28.1	12.0	4.5	..	0.8
Livorno	10.4	3.0	5.7	1.1	0.7	0.8	22.3	25.8	11.1	..	0.8
Ferrara	6.9	12.9	26.4	4.0	1.9	4.4	1.3	17.8	16.7	11.5	3.7	2.1
Padova	0.6	10.9	0.3	4.3	1.4	1.3	3.3	19.9	28.9	17.0	7.5	1.4
Lucca	4.7	0.9	10.1	1.1	..	0.5	15.8	18.0	2.8	1.1	1.2
Alessandria	0.1	1.3	0.3	2.0	0.5	..	0.4	23.9	28.0	5.5	2.7	0.5
Verona	2.9	0.3	11.5	2.2	0.7	3.2	24.0	23.7	6.7	9.2	1.1
Bari delle Puglie	2.4	6.0	2.8	10.6	2.6	1.1	0.8	11.4	11.5	9.7	..	1.7
Brescia	0.4	14.3	0.1	7.2	2.1	0.4	2.2	34.6	29.7	7.8	15.7	1.8
Modena	1.7	11.8	0.6	4.9	0.8	0.2	0.8	35.5	18.6	6.6	0.6	0.9
Ravenna	5.4	4.9	9.5	5.4	1.7	0.3	31.7	17.8	7.8	0.3	1.2
Pisa	9.8	3.1	15.2	2.5	0.7	1.8	21.6	31.0	9.3	0.2	0.3

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia.

Nella tavola F) è fatto il calcolo della popolazione delle 22 città che contavano nel 1890 più di 60,000 abitanti, tenendo divisa la popolazione stabile da quella avventizia ed è calcolato il quoziente di mortalità generale in quell'anno, separatamente per la popolazione stabile, e per la popolazione intiera del comune, compresa quella avventizia. Nella tavola G) sono date le cifre delle morti avvenute nella popolazione complessiva di ciascun comune, per alcune malattie, nell'anno 1890; nella tavola I) le cifre proporzionali dei morti per le stesse malattie a 10,000 abitanti della popolazione complessiva e nelle tavole H) ed L) le cifre assolute e proporzionali a 10,000 abitanti, dei morti nelle stesse 22 città, per alcune malattie, nell'anno 1891.

Fra le grandi città furono colpite particolarmente da epidemia *vaiuolosa* nel 1890 Bari, Venezia e Modena e nel 1891 Ferrara. Ebbero una forte mortalità per *morbilli* nel 1890 Catania, Palermo e Bari e nel 1891 Brescia, Ferrara, Modena, Padova e Livorno; la *scarlattina* dominò nel 1890 in Bari, Catania e Ravenna, nel 1891 in Ferrara e in Catania. Grave fu l'infezione *tifoidea* nel 1890 in Pisa, Lucca, Bari e Ravenna, nel 1891 in Pisa, Firenze, Bologna, Verona, Bari e Lucca. La *difterite* dominò in tutti e due gli anni in Messina, Catania, Milano, Ravenna, Roma, Bologna e Venezia; le *febbri da malaria*, pure in tutti e due gli anni, in Roma, Ferrara e Catania.

Quanto a Roma, conviene tener conto del grande numero di lavoratori avventizi della campagna o addetti a lavori di sterro nel suburbio, che colti dalla febbre, vengono a cercar ricovero e soccombono negli ospedali della città. Tanto nel 1890 e 1891, quanto negli anni precedenti, oltre un terzo dei morti per febbri malariche appartenevano alla popolazione avventizia. Ciò risulta dal seguente prospetto:

MORTI PER FEBBRI DA MALARIA NEL COMUNE DI ROMA.

ANNI DI OSSERVAZIONE	TOTALE	POPOLAZIONE STABILE					POPOLAZIONE AVVENTIZIA				
		a domi- cilio	in pubblici istituti	in carcere	in altro luogo	Totale	a domi- cilio	in pubblici istituti	in carcere	in altro luogo	Totale
1881	650	319	67	..	1	387	63	191	7	2	263
1882	505	257	67	1	..	325	30	135	15	..	180
1883	488	276	56	1	2	335	35	97	20	1	153
1884	389	212	54	1	..	267	43	73	6	..	122
1885	405	246	37	283	41	66	15	..	122
1886	355	195	25	2	3	225	53	61	16	..	130
1887	374	223	27	250	50	64	9	1	124
1888	367	200	33	1	..	234	46	78	8	1	133
1889	342	203	35	238	36	66	2	..	104
1890	300	175	46	1	4	226	29	42	..	3	74
1891	254	152	33	..	3	188	24	39	2	1	66

Quantunque Roma tenga ancora fra le grandi città il primo posto per ciò che riguarda la frequenza delle morti per febbri da malaria, tuttavia le sue condizioni sono migliorate negli undici anni corsi dal 1881 alla fine del 1891. La cifra assoluta dei morti per febbri da malaria è diminuita da 650 a 254, mentre negli stessi anni la popolazione è cresciuta da 300,467 a 436,000 (secondo il metodo di calcolo suddetto). Il miglioramento ha continuato a verificarsi anche nell'anno 1891, quantunque nel totale del Regno si sia avuto in quest'anno un numero di morti per febbri malariche maggiore che negli anni precedenti (18,372 nel 1891 e 15,647 nel 1890).

La *sifilide* fu causa, in tutti e due gli anni, di numerose morti in Roma, Padova, Milano, Napoli, Messina e Verona. La *polmonite acuta* fu gravissima nel 1890 in Napoli, Genova, Ravenna, Firenze e Catania, e nel 1891, oltre che nei comuni suddetti, in Modena, Brescia, Torino, Milano e Bologna. Le malattie *tubercolari* dominarono nel 1890 particolarmente in Firenze, Livorno, Brescia, Milano, Verona, Pisa, Bologna, Padova, Roma, Torino e Venezia, e nel 1891 le stesse città più la città di Alessandria; la *pellagra*, in tutti e due gli anni, in Brescia, Verona, Padova e Ferrara; le malattie di *gravidanza, parto e puerperio* furono gravi nel 1890 in Bari, Brescia e Pisa, e nel 1891 in Ferrara, Bari e Brescia.

§ IX. — Influenza delle stagioni sulla mortalità.

Le tavole *M* ed *N* danno la classificazione per mesi e per malattie delle morti avvenute nel 1890 e nel 1891 nei 69 comuni capoluoghi di provincia. Da esse si può rilevare che, durante il biennio, il *vaiuolo* ha dominato particolarmente dall'agosto al novembre 1890; il *morbillo* e l'*ipertosse* nei mesi di primavera dei due anni, la *scarlattina* nei due trimestri estivi; la *febbre tifoidea* dall'agosto 1890 al gennaio 1891 e nell'autunno susseguente; la *difterite* nei mesi d'inverno dei due anni; le *febbri da malaria* da luglio a novembre, la *polmonite acuta* e la *febbre puerperale* nell'inverno, l'*enterite* e la *diarrea* nell'estate da giugno ad ottobre, la *pellagra* sulla fine della primavera ed in principio dell'estate. La *sifilide* e le *malattie tubercolari* non presentano variazioni mensili molto grandi.

MORTI NEL 1890 NEI 69 Comuni capoluoghi di provincia, CLASSIFICATI PER MESI E PER ALCUNE MALATTIE PREDOMINANTI (1).

TAVOLA M.

MESI	MORTI NELLA POPOLAZIONE			CAUSE DI MORTE																
	Residente	Avvenizia	TOTALE DEI MORTI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite e crup ditterico	Ipertosse	Febbri da malaria	Sifilide	Tubercolosi (2)	Pellagra	Pneumonie acute	Enterite e diarrea	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	
Gennaio	14 980	1 400	16 380	144	111	56	2	242	3	183	94	78	87	1 552	57	2 723	689	19	24	
Febbraio	12 779	1 198	13 977	72	92	50	..	183	1	200	112	67	89	1 377	40	1 994	613	22	27	
Marzo	11 797	1 255	13 052	105	213	51	3	205	..	211	132	50	85	1 302	60	1 768	662	19	41	
Aprile	9 121	1 049	10 170	88	252	52	2	181	2	199	102	42	79	1 311	61	1 024	565	10	19	
Maggio	8 866	1 050	9 916	66	300	79	2	207	3	163	122	61	96	1 371	90	869	632	10	33	
Giugno	9 040	1 119	10 159	46	333	126	..	249	..	173	134	58	93	1 376	82	662	1 262	10	19	
Luglio	10 035	1 073	11 108	74	340	100	..	309	..	127	129	111	99	1 388	91	711	2 032	10	26	
Agosto	9 864	1 071	10 935	145	205	101	7	366	1	120	125	179	92	1 358	73	476	2 340	17	27	
Settembre	8 658	987	9 645	132	153	72	1	361	..	124	92	158	77	1 263	62	563	1 551	21	16	
Ottobre	9 068	1 026	10 094	152	142	76	6	334	..	164	69	119	87	1 195	53	631	1 328	20	29	
Novembre	9 494	1 060	10 554	187	185	90	1	321	..	184	42	99	65	1 048	68	1 050	850	13	35	
Dicembre	11 424	1 090	12 514	92	281	87	..	452	..	205	45	85	78	1 135	63	1 380	699	28	38	
ANNO	125 126	13 378	138 504	1 303	2 607	940	24	3 410	10	2 053	1 198	1 107	1 027	15 676	809	13 851	13 223	199	334	

(1) Le cifre di questo prospetto differiscono di poco da quelle già pubblicate nell'estratto della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, riguardante il riassunto dei bollettini demografici dei comuni capoluoghi di provincia, e ciò per correzioni eseguite dopo la detta pubblicazione.

(2) Tubercolosi disseminata, meningea, polmonare, scrofolosa, tabe mesenterica ed artitre fungosa.

MORTI NEL 1891 NEI 69 Comuni capoluoghi di provincia, CLASSIFICATI PER MESI E PER ALCUNE MALATTIE PREDOMINANTI (1).

TAVOLA N.

M E S I	MORTI NELLA POPOLAZIONE			CAUSE DI MORTE															
	Residente	Avventizia	TOTALE DEI MORTI	Vainolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoida	Tifo esantematico	Difterite e crup difterico	Ipertosse	Febbri da malaria	Sifilide	Tubercolosi (2)	Pellagra	Pneumonite acuta	Enterite e diarrea	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio
Gennaio	13 614	1 251	14 865	28	247	91	1	354	..	229	46	62	97	1 284	66	2 012	668	22	33
Febbraio	12 793	1 241	14 034	46	273	64	..	202	..	185	61	48	78	1 194	50	2 184	574	26	33
Marzo	12 586	1 406	13 992	28	369	54	..	170	..	239	85	73	92	1 403	106	2 244	611	26	35
Aprile	11 039	1 168	12 207	36	456	55	1	166	..	212	92	50	91	1 338	80	1 732	594	18	29
Maggio	9 182	1 025	10 207	29	379	58	1	156	..	185	113	49	88	1 357	88	1 083	598	22	16
Giugno	8 780	1 077	9 857	22	218	71	1	184	..	180	88	56	89	1 274	116	880	939	14	17
Luglio	10 153	1 093	11 246	14	224	122	2	249	..	164	73	99	112	1 486	146	641	2 032	13	25
Agosto	9 569	1 027	10 596	21	167	98	1	273	..	165	58	140	88	1 362	71	551	2 272	21	27
Settembre	8 736	1 049	9 785	25	83	85	2	361	..	150	45	185	91	1 277	66	460	1 924	14	24
Ottobre	8 602	970	9 572	47	71	84	..	395	..	133	28	158	90	1 245	59	496	1 480	14	23
Novembre	9 714	1 102	10 816	44	59	78	..	367	..	147	33	117	92	1 131	84	883	1 045	16	43
Dicembre	11 320	1 131	12 451	30	131	85	..	232	2	207	37	95	82	1 273	62	1 420	769	23	27
ANNO . . .	126 088	13 540	139 628	370	2 677	945	9	3 109	2	2 196	759	1 132	1 090	15 624	994	14 586	13 506	229	332

(1) Veggasi la nota (1) a pag. XXXIII.

(2) Tubercolosi disseminata, meningea polmonare, scrofolo, tabe mesenterica e artrite fungosa.

§ X. — **Morti classificati per sesso, per gruppi d'età e secondo le malattie che causarono la morte.**

Nella tavola O) le morti avvenute nel 1890 per alcune cause più frequenti o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie della popolazione sono state classificate per sesso e per gruppi di età; nella tavola P) sono indicate le cifre proporzionali dei morti per le malattie suddette a 1000 morti del rispettivo gruppo di età, avvenute per qualunque causa.

Morirono in tutto il Regno 403,313 maschi e 392,598 femmine, nella ragione cioè di 103 maschi ogni 100 femmine; proporzione identica a quella riscontrata negli anni precedenti.

Ciò nondimeno, senza parlare delle malattie che sono speciali alla donna, parecchie forme morbose furono più esiziali nelle femmine che nei maschi.

Sono in questo numero molte fra le così dette malattie generali: la tubercolosi, la scrofolo, la tabe mesenterica, la tabe senile, i tumori maligni; e così pure le malattie di cuore, la febbre tifoidea, il tifo, l'ipertosse, la dissenteria e il reumatismo articolare acuto.

Sono invece più frequenti fra i maschi le morti di bambini nell'atto del parto o per vizi congeniti di conformazione, quelle per febbri da malaria, per pellagra, per congestione ed apoplezia cerebrale, per polmonite acuta, per epatite, per alcoolismo e per cause violente, siano esse accidentali o da suicidio o da omicidio.

Gli stessi fatti sono risultati dalle statistiche dei nove anni 1881-89.

I morti furono divisi, secondo le età, in sette gruppi; cioè dalla nascita a cinque anni, da cinque a dieci, da dieci a venti, da venti a quaranta, da quaranta a sessanta, da sessanta a ottanta e da ottanta in su.

Per ogni 1000 morti avvenute nei primi cinque anni, 219.3 sono dovute a gastriti, enteriti e diarree, 152.3 a vizi congeniti, 145.9 a catarrhi bronchiali, 50.5 a polmonite acuta, 69.6 a febbri esantematiche (vaiuolo, morbillo, scarlattina e risipola), 38.2 a malattie tubercolari, fra le quali predominano la tabe mesenterica e la tubercolosi meningea, 34.8 ad ipertosse, 23.1 a differite, 19.9 a febbri da malaria, 16.4 a febbre tifoidea.

Delle morti avvenute fra 5 e 10 anni di età 123.4 su mille furono causate dalle quattro febbri esantematiche, 109.7 da differite, 103.0 da malattie tubercolari, 81.1 da gastrite, enterite e diarrea, 65.7 da polmonite acuta, 57.5 da bronchite, 79.2 da febbre tifoidea, 48.9 da febbri malariche, 28.7 da cause violente accidentali.

Nel gruppo da 10 a 20 anni d'età predominarono per numero le morti per affezioni tubercolari (284.7 su mille, fra cui 177.3 per tisi polmonare); vengono in seguito, in ordine decrescente, le morti per febbre tifoidea (124.1), per polmonite acuta (76.1), per gastrite ed enterite (44.8), per malattie di cuore (40.4), per cause violente accidentali (38.9), per febbri da malaria (38.6), per bronchite (29.4), per differite (24.7).

CAUSE DI MORTE	E T À														T O T A L E		TOTALE generale	
	Dalla nascita a meno di 5 anni		Da 5 a 10 anni		Da 10 a 20 anni		Da 20 a 40 anni		Da 40 a 60 anni		Da 60 a 80 anni		Da 80 anni in su		del sessi			
	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femmine		
Asfisia e apoplezia nel parto.	1 352	928	1 352	928	2 280
Vizi congeniti (a).	29 476	25 679	2	5	..	2	29 478	25 686	55 164
Vaiuolo	2 503	2 411	275	263	176	174	352	295	244	168	93	57	3	2	..	3 646	3 370	7 016
Morbillo	6 610	6 307	612	585	69	80	67	37	10	8	6	2	1	7 375	7 019	14 394
Scarlattina	2 703	2 442	886	825	206	193	25	35	11	3	10	1	1	3 842	3 499	7 341
Difterite	4 380	3 979	1 455	1 640	289	373	43	46	27	27	15	9	6 209	6 074	12 283
Ipertosse	5 636	6 973	159	269	14	19	5	5	3	1	4	1	5 821	7 268	13 089
Febbre tifoidea	3 061	2 867	1 011	1 223	1 457	1 866	2 091	2 156	1 129	1 003	969	811	106	102	..	9 824	10 028	19 852
Tifo esantematico	17	17	6	14	14	24	15	36	17	14	8	8	77	113	190
Febbri da malaria	3 752	3 472	754	625	618	416	1 022	682	1 279	756	1 060	953	137	110	..	8 622	7 014	15 636
Dissenteria	445	448	50	40	25	12	27	35	82	70	202	230	45	55	..	876	890	1 766
Sifilide	794	817	5	2	12	2	98	100	108	98	47	48	2	1 066	1 067	2 133
Febbre puerperale	66	..	1 452	..	164	1 682	1 682
Risipola	1 133	1 072	25	13	31	49	126	142	236	162	341	250	55	59	..	1 947	1 747	3 694
Tubercolosi disseminata	572	534	202	257	474	989	1 632	2 260	729	792	286	224	8	10	..	3 903	5 066	8 969
Tisi e tubercolosi polmonare	727	736	308	499	1 562	3 183	7 391	9 047	3 333	3 383	1 123	844	28	38	..	14 472	17 730	32 202
Tubercolosi meningea	1 015	867	305	319	186	236	116	159	46	35	19	16	2	3	..	1 689	1 635	3 324
Scrofola	774	832	141	163	136	251	102	161	46	84	27	29	1	2	..	1 227	1 522	2 749
Tabe mesenterica	3 969	3 815	327	384	219	381	265	447	139	286	184	203	21	28	..	5 124	5 544	10 668
Rachitide	1 440	1 382	65	67	33	35	4	6	1 542	1 490	3 032
Tabe senile	6 487	8 682	7 179	8 329	..	13 666	17 011	30 677
Tumori maligni disseminati	37	38	10	11	22	18	89	135	358	464	489	535	92	73	..	1 097	1 274	2 371
Id. localizzati	3	3	19	16	250	555	1 510	2 939	2 189	2 711	140	203	..	4 111	6 427	10 538
Pellagra	9	11	14	13	17	24	116	210	577	579	1 227	791	64	36	..	2 024	1 664	3 688
Congestione ed apopl. cerebrale	426	332	80	51	118	107	540	478	2 741	2 430	10 206	8 901	2 276	1 937	..	16 387	14 236	30 623
Laringite cruposa	1 292	1 063	179	177	15	18	5	8	6	5	6	..	1	1 504	1 271	2 775
Bronchite	27 805	25 051	732	889	297	490	885	1 097	1 950	2 111	6 343	8 059	2 205	2 379	..	40 217	40 076	80 293
Congestione polmonare	265	196	21	18	31	25	118	106	191	140	369	246	62	52	..	1 057	783	1 840
Pneumonie cruposa	9 841	8 443	932	923	1 014	1 022	5 841	3 994	10 497	6 304	12 498	11 167	1 732	1 633	..	42 355	33 486	75 841
Id. cronica	499	402	1 304	1 346	376	363	..	2 179	2 111	4 290
Mal. del cuore e del pericardio	474	416	212	246	454	628	1 061	1 993	3 441	4 876	9 626	13 753	1 458	2 006	..	16 726	23 918	40 644
Gastrite	1 802	1 736	61	67	39	40	83	95	220	210	454	400	90	99	..	2 749	2 647	5 396
Epatite	297	213	49	35	81	54	450	257	1 269	664	1 139	797	62	52	..	3 347	2 072	5 419
Enterite e diarrea	39 004	36 887	1 040	1 121	551	569	793	1 074	1 800	1 841	5 001	5 136	1 210	1 328	..	49 399	47 956	97 355
Reumatismo articolare acuto	57	57	33	32	68	70	104	118	97	162	50	38	409	477	886
Alcoolismo e morti per ubbriach.	1	2	..	71	6	199	19	187	11	7	1	..	466	38	504
Morti accidentali (b)	1 335	1 248	453	357	833	208	1 353	285	1 244	344	1 136	608	168	173	..	6 522	3 223	9 745
Suicidi	90	29	516	120	464	95	262	48	15	3	..	1 347	295	1 642
Omicidi	20	18	18	7	106	17	648	73	246	45	83	26	5	3	..	1 126	189	1 315
Altre malattie	36 486	31 374	3 423	3 223	2 922	2 883	6 306	9 836	10 128	9 541	15 350	12 855	2 776	2 315	..	77 391	72 027	149 418
TOTALE	189 509	172 661	13 848	14 367	12 200	14 569	32 610	37 541	44 876	40 225	78 800	79 796	20 328	21 394	c)392	171 c)380	553 c)772	724

(a) Questa voce comprende i morti per idrocefalo, per ernie cerebrali e spina bifida, per cianosi, per atresia (delle narici, dell'esofago, ecc.), per labbro leporino, per mostrosità e per atrofia infantile.

(b) Compresi i morti per avvelenamento acuto accidentale ed esclusi i morti per ubbriachezza i quali furono sommati coi morti per alcoolismo.

(c) I morti nel Regno furono effettivamente 795,911, cioè maschi 403,313 e femmine 392,598; ma in questo prospetto non sono compresi i morti per causa ignota o non determinata, ed i morti per i quali non fu determinata l'età.

Nel gruppo da 20 a 40 anni le malattie tubercolari rappresentano (307.5 per 1000 morti), la polmonite acuta (140.2), la febbre tifoidea (60.5), le malattie di cuore (43.5), l'enterite e diarrea (26.6), la bronchite (28.3), le febbri da malaria (24.3), le morti accidentali (23.3), la febbre puerperale (20.7).

Nel gruppo da 40 a 60 anni predominarono le morti per polmonite acuta (197.4), per tubercolosi (104.3), per malattie di cuore (97.7), per tumori maligni (62.0), per apoplezia cerebrale (60.8), per bronchite (47.7), per enterite (42.8), per febbre tifoidea (25.1), per febbri da malaria (23.9), per epatite (22.7), per morti accidentali (18.7), per pellagra (13.6).

Nel gruppo da 60 a 80 anni vi furono molte morti causate da polmonite acuta (149.2 su mille), da malattie di cuore (147.4), da apoplezia cerebrale (120.5), da tabe senile (95.6), da bronchite (90.8), da enterite (63.9), da tumori maligni (37.4).

Finalmente nel gruppo da 80 anni in su le morti sono generalmente causate da tabe senile (371.7 su mille), da bronchite (109.9), da apoplezia cerebrale (101.0), da malattie di cuore (83.0), da polmonite acuta (80.7) e da diarrea (60.8).

Deduzioni quasi identiche a quelle ora esposte si erano tratte dalle statistiche dei tre anni 1887-88-89.

ELENCO NOSOLOGICO PER LA STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE.

1. Asfissia e apoplezia nel parto.
2. Idrocefalo.
3. Ernie cerebrali; spina bifida.
4. Cianosi.
5. Atresia (delle narici, dell'esofago, dell'ano, ecc.).
6. Labbro leporino complicato (gola lupina).
7. Altre mostruosità,
8. Immaturità, atrofia, atelectasia polmonare.
9. Vaiuolo.
10. Morbillo (rosolia).
11. Scarlattina.
12. Risipola.
13. Febbre migliare.
14. Febbre tifoidea (ileo-tifo).
15. Tifo petecchiale (tifo esantematico).
16. Meningite cerebro-spinale epidemica.
17. Difterite (crup difterico ed altre forme difteriche).
18. Ipertosse (tosse convulsiva).
19. Grippe o influenza.
20. Febbri da malaria ed infezioni croniche da malaria.
21. Dissenteria.
22. Colèra asiatico.
23. Sifilide.
24. Setticiemia (pioemia, cangrena nosocomiale).
25. Pustola maligna, carbonchio.
26. Moccio (farcino, cimurro).
27. Lebbra (mal di Comacchio, elefantiasi dei greci).
28. Rabbia (idrofobia).
29. Malattie infettive, miasmatiche e contagiose non determinate.
30. Tubercolosi generale e sue manifestazioni locali (1).
31. Scrofola disseminata.
32. Rachitide.
33. Osteomalacia.
34. Anemia.
35. Clorosi.
36. Leucocitemia.
37. Porpora emorragica.
38. Scorbuto.
39. Marasmo senile.
40. Pellagra.
41. Gotta.
42. Diabete mellito ed insipido.
43. Tumori maligni (cancro, sarcoma, mixoma, ecc.).
44. Apoplezia (emorragia cerebrale, congestione).
45. Meningite semplice.
46. Meningite tubercolare.
47. Encefalite.
48. Idrocefalo (esclusi i casi congeniti).
49. Mielite. Emorragia spinale.
50. Meningite spinale.
51. Tabe dorsale.
52. Tumori cerebrali ed altri intracranici.
53. Tumori spinali ed altri intrarachidei.
54. Epilessia.
55. Corea.
56. Tetano e trisma traumatico.
57. Tetano per altre cause.
58. Eclampsia.
59. Demenza paralitica.
60. Successioni della pazzia.
61. Malattie degli occhi.
62. Id. degli orecchi.
63. Id. delle fosse nasali (tumori, epistassi, ecc.).
64. Id. della trachea e laringe (laringite, ascesso della laringe, spasmo ed edema della glottide, tumori, ecc.).
65. Crup non difterico.
66. Malattie dei bronchi (bronchite acuta e cronica, bronchite capillare, bronchiectasia).
67. Id. della pleura e del mediastino (pleurite, idrotorace, pitorace, pneumotorace, ascessi del mediastino, ecc.).
68. Congestione polmonare ed apoplezia polmonare, pneumorragia.
69. Pneumonite cruposa e catarrale acuta.
70. Pneumonite cronica, ecc.
71. Tubercolosi polmonare.
72. Malattie della tiroide (gozzo, ascesso, ecc.).
73. Asma.
74. Adenite ed adenite toracica.
75. Affezioni del diaframma.
76. Malattie delle arterie (emorragia, endoarterite, ateromasia, aneurisma, tumori teleangiectasici, embolo).
77. Id. delle vene (flebite, varici, trombosi).
78. Id. dei vasi linfatici (linfangioite).
79. Cangrena degli arti.
80. Malattie del cuore (endocardite; lesioni valvolari — della mitrale, della tricuspide, delle semilunari, ecc. — rottura, ecc.).
81. Id. del pericardio (pericardite, idrocardio, ecc.).

(1) Ad eccezione della tubercolosi polmonare, meningea e peritoneale e della scrofola, per le quali si hanno voci speciali.

82. Angina pectoris.
 83. Sincope.
 84. Malattie della bocca (mughetto, afte, noma, ecc.).
 85. Id. della lingua (glossite, tumori, ecc.).
 86. Id. della parotide (parotite, tumori, ecc.).
 87. Id. delle tonsille, della faringe e dell'esofago, (ascessi, restringimento dell'esofago, ecc.).
 88. Gastrite.
 89. Ulcera rotonda dello stomaco.
 90. Tumori dello stomaco (restringimento pilorico, ecc.).
 91. Epatite, cirrosi.
 92. Atrofia gialla acuta del fegato.
 93. Tumori del fegato.
 94. Echinococchi del fegato.
 95. Calcoli biliari.
 96. Itterizia.
 97. Malattie della milza (splenite, rottura, tumori, ecc.).
 98. Id. del pancreas (pancreatite, tumori, ecc.).
 99. Enterite, diarrea, colera indigeno.
 100. Emorragia intestinale.
 101. Volvolo.
 102. Tumori intestinali.
 103. Ernie intestinali.
 104. Parassiti intestinali.
 105. Tabe mesenterica.
 106. Peritonite.
 107. Idrope-ascite.
 108. Tumori addominali, ascessi addominali.
 109. Malattie dei reni (nefrite, pielite, albuminuria, uremia, calcoli, tumori).
 110. Id. della vescica (cistite acuta e cronica, fistola, calcoli, paralisi e tumori).
 111. Id. dell'uretra e della prostata (fistola, ascesso, ipertrofia della prostata).
 112. Id. delle capsule surrenali.
 113. Id. dei testicoli (tumori, ecc.).
 114. Id. dell'ovaia (ovarite, cisti, idrope, ecc.).
 115. Id. dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio (metrite, ematocoele, metrorraggia, tumori, vulvite, ecc.).
 116. Id. delle mammelle (ascesso, tumori).
 117. Gravidanza estrauterina.
 118. Metrorraggia nel parto.
 119. Distocia.
 120. Eclampsia puerperale.
 121. Febbre puerperale.
 122. Pelvi e metropertonite puerperale.
 123. Sincope nel parto.
 124. Flemmone, ascesso, cangrena della pelle.
 125. Elefantiasi degli arabi.
 126. Favo.
 127. Pemfigo, eczema (crosta latteca, psoriasi, ectima, ecc.).
 128. Sclerema.
 129. Malattie delle ossa (periostite, osteite, osteomielite, carie, necrosi, tumori, ecc.).
 130. Id. delle articolazioni (tumori bianchi, artroca, sinovite fungosa).
 131. Male di Pott.
 132. Reumatismo articolare acuto.
 133. Reumatismo cronico.
 134. Psoite.
 135. Atrofia muscolare progressiva.
 136. Morti accidentali in istato di ubbriachezza.
 137. Id. per annegamento.
 138. Id. per freddo.
 139. Id. per insolazione.
 140. Id. per fulminazione.
 141. Id. per caduta.
 142. Id. per esplosione di polvere o dinamite, per scoppio di arma da fuoco o di mine.
 143. Id. per ferite da taglio.
 144. Id. per lesioni prodotte da macchine agrarie ed industriali.
 145. Id. per schiacciamento da frane entro cave o miniere, da altre frane, da valanghe di neve, da caduta d'alberi o d'altri corpi: sotto veicoli o cavalli, sotto convogli ferroviari, ecc.
 146. Id. per violenze d'animali.
 147. Id. per ustione.
 148. Id. per inanizione.
 149. Id. per soffocamento.
 150. Id. per asfissia.
 151. Id. per morsi di vipera o di altri animali velenosi.
 152. Id. per cause non determinate.
 153. Avvelenamenti acuti accidentali.
 154. Avvelenamenti cronici accidentali.
 155. Avvelenamenti professionali.
 156. Alcoolismo (*delirium tremens*).
 157. Suicidi per annegamento.
 158. Id. con armi da fuoco.
 159. Id. con armi da taglio.
 160. Id. per impiccamento.
 161. Id. per precipitazione.
 162. Id. per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tram, ecc.
 163. Id. per avvelenamento.
 164. Id. per asfissia.
 165. Id. per altri mezzi.
 166. Id. per mezzi non determinati.
 167. Omicidi.
 168. Condanne all'estremo supplizio.
 169. Morti per causa ignota.

MODELLO DELLE SCHEDE INDIVIDUALI PER LA STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE

MORTI - Maschi.

NOTIZIE FORNITE DALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE.

Anno 189... Mese di.....

Comune di..... Circondario di.....

NUMERO D'ORDINE DEL REGISTRO (1).....

- 1. Et : (Per coloro che hanno pi  di un anno, dicasi il numero degli anni compiuti; pei bambini morti in et  minore di un anno, dicasi il numero dei mesi o dei giorni o delle ore di vita)
2. Stato civile (celibe, coniugato o vedovo).....
3. Se il defunto era vedovo, o aveva figli legittimati o riconosciuti, dicasi se ha lasciato figli minorenni (2).....
4. Professione o condizione (3).....
5. Se il bambino aveva meno di 5 anni dicasi se era legittimo (4) o illegittimo ed esposto (4).....
6. Luogo in cui avvenne la morte (5).....
7. Aveva dimora stabile nel Comune? (4).... od occasionale? (4)....

Firma dell'Ufficiale di Stato civile

Certificato medico della causa di morte.

Cognome e nome del defunto.....

Dichiaro di aver visitato il soprannominato dell'et  di..... morto (6)..... il di..... del mese di..... e secondo mia scienza e coscienza la causa della morte fu quella sottoindicata:

- Morte naturale { Malattia prima.....
Successione morbosa o accidente terminale.....
Morte violenta (7) { Accidentale (8).....
Suicidio (9).....
Omicidio.....

In fede, addi..... Qualifica: (10).....
Firma:..... Residenza: Via.....

Avvertenze per l'Ufficiale di Stato Civile.

(1) I bambini morti nel tempo trascorso fra la nascita e la loro denuncia all'Ufficio di Stato civile, verranno compresi nelle tabelle n. 1 (nati) e n. 5 (morti) del prospetto mensile (modello C) e verr  compilata per essi la cartolina individuale dalla causa di morte. In tal caso sulla cartolina si apporr  il numero d'ordine del Registro delle nascite. Quelli morti prima o durante il parto verranno iscritti soltanto nella tabella n. 2 (nati morti), e non si compiler  per essi la cartolina individuale.

(2) Si risponda per s  o per no; in caso affermativo l'Ufficiale di Stato civile dovr  riempire il modello D ed inviarlo al Pretore del Mandamento.

(3) Specificare esattamente la professione o condizione.

Per fanciulli minori di 15 anni che non esercitano professione, dicasi la professione o condizione del padre.

Per gli orfani minori di 15 anni, dicasi la professione o condizione del genitore superstite o di altra persona che li alimenti.

(4) Si risponda per s  o per no a ciascuna di queste domande.

(5) Dicasi se l'individuo   morto nella propria abitazione o nell'abitazione di altre persone private, ovvero in una caserma, in un convitto, in un albergo, in un ospedale (indicando la natura dell'ospedale, cio  se sia una casa privata di salute, o un pubblico stabilimento, ovvero un ospizio di cronici, o un brefotrofo, ecc.), ovvero in carcere, o a bordo di nave, o sulla pubblica via, o in un fiume, ecc.

Avvertenze per la compilazione del certificato medico.

(6) Se il medico curante non crede di dover assumere la responsabilit  di certificare il fatto di morte, per non avere visto il cadavere, potr  inserire qui le parole: come mi fu detto.

(7) Quando non sia accertato se la morte violenta fu prodotta da omicidio, da suicidio o da causa fortuita, si indicher  la causa supposta.

(8) In caso di morte accidentale dicasi se per caduta, per schiacciamento, per ustione, per annegamento, per avvelenamento, ecc.

(9) In caso di suicidio dicasi il mezzo impiegato, cio  se per arma da fuoco o da taglio, per veleno, per precipitazione dall'alto, per annegamento, per impiccamento, per schiacciamento sotto convogli ferroviari, ecc.

(10) Medico curante, medico necroscopo, perito giudiziario, direttore di stabilimento sanitario, levatrice, ecc.

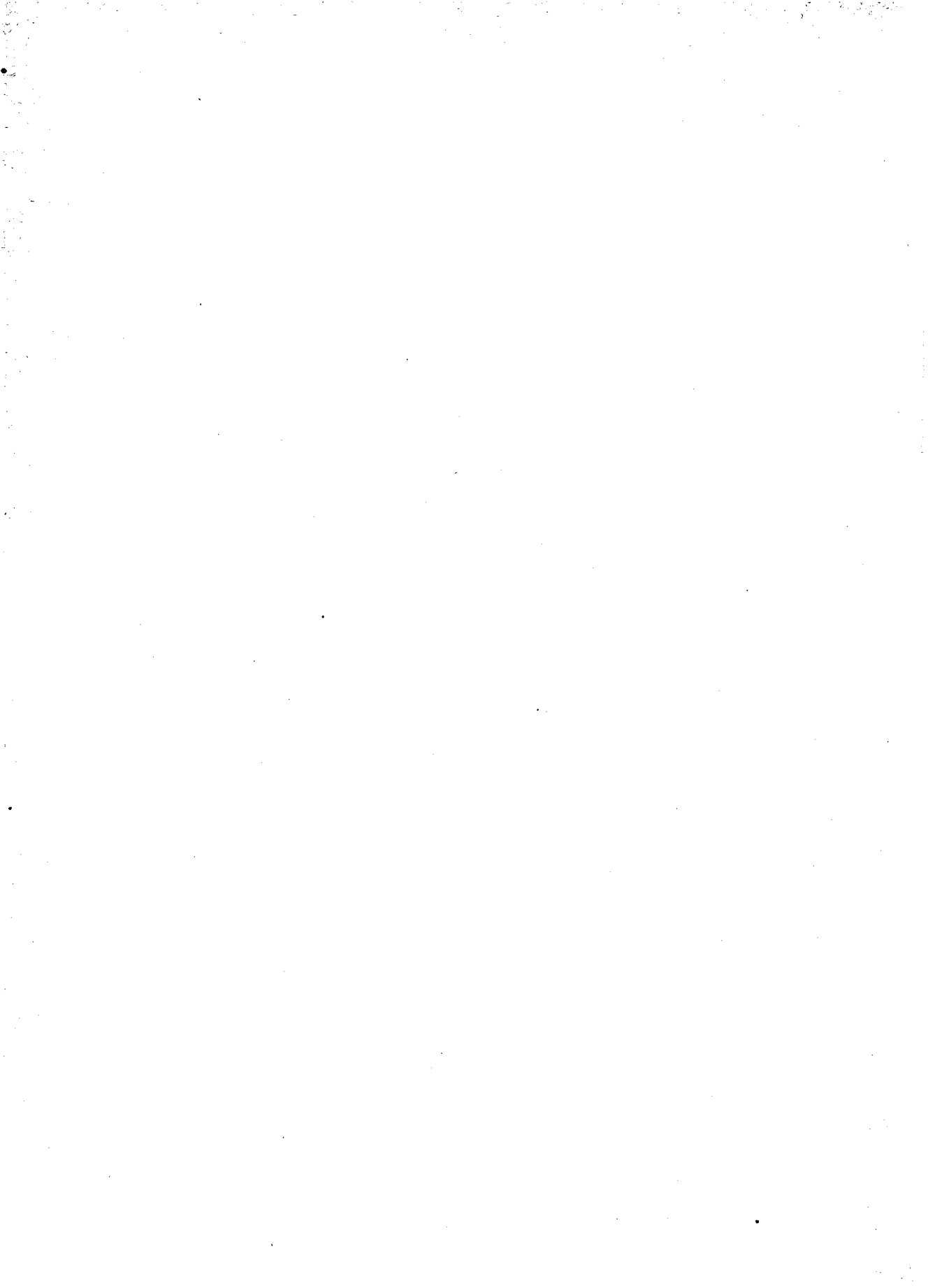
APPENDICE

STATISTICA DELLE MORTI VIOLENTE

PER CAUSA ACCIDENTALE E PER SUICIDIO NEGLI ANNI 1890 E 1891

STATISTICA DEI DUELLI

AVVENUTI DAL 1° GIUGNO 1879 AL 30 GIUGNO 1892.



MORTI ACCIDENTALI E SUICIDI

La statistica delle morti violente si cominciò a fare nel 1865. Fino a tutto il 1876 si diedero in appendice al *Movimento dello stato civile* le cifre delle morti accidentali, delle morti repentine, delle morti in duelli, dei suicidi, degli omicidi e delle esecuzioni capitali. Dal 1877 in poi furono escluse dal *Movimento dello stato civile* le dimostrazioni speciali delle morti repentine (apoplessie, sincopi, ecc.), per la considerazione che queste morti sono bensì improvvise, ma prodotte da cause naturali. Nel 1878, viste le difficoltà che s'incontravano nel determinare le morti per omicidio presso gli uffici comunali di statistica, prima che l'autorità giudiziaria avesse deliberato, fu abbandonata anche la rubrica degli omicidi, e questa ricerca fu riservata alla statistica giudiziaria penale (1). Si continuò fino a tutto il 1882 a pubblicare nel volume annuale del *Movimento dello stato civile* la statistica delle morti accidentali e dei suicidi; in seguito si ritenne più opportuno, per analogia di materia e per evitare duplicazioni, di aggiungere questo studio alla statistica delle cause di morte. E siccome la Commissione medica incaricata di compilare l'elenco delle cause di morte, ha classificato le morti per idrofobia fra quelle causate da malattie infettive, si dovette modificare anche l'elenco delle morti accidentali, escludendone l'idrofobia.

Convieni altresì ricordare che fino a tutto il 1880 la statistica delle morti violente si compilava su dichiarazioni degli uffici comunali di stato civile. Dal 1881 a tutto il 1886 essendosi iniziata per i comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto la statistica delle cause di morte, col mezzo dei certificati nominativi rilasciati dai medici curanti o dai medici necroscopi, si poterono anche per le morti violente avere notizie più complete e sicure. Col 1° gennaio 1887 la statistica delle cause di morte fu estesa a tutti i comuni, tanto rurali che urbani; e così ora si possono ottenere le dichiarazioni per tutte le morti avvenute in conseguenza di infortunio accidentale o per suicidio, mentre prima molte morti accidentali andavano confuse con quelle determinate da causa naturale. Il perfezionamento nel metodo di rilevazione statistica spiega in parte l'aumento delle cifre delle morti accidentali dopo il 1887. D'altra parte, conviene aver presente che nel 1883 avvenne il terremoto di Casamicciola e nel 1887 quello della provincia di Porto Maurizio.

Nel 1890 si contarono 11,436 morti violente (esclusi gli omicidi), ossia 37.92 per 100,000 abitanti e nel 1891 12,028 (39.63 per 100,000 abitanti).

(1) Nel 1887, essendo stata estesa a tutti i comuni del Regno la statistica delle cause di morte, fu di nuovo aperta la rubrica dei morti per omicidio.

Nel seguente prospetto sono compendiate le notizie per gli anni dal 1867 al 1891.

A N N I	N U M E R O D E L L E M O R T I						
	Accidentali			Per suicidio			
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	
1867	3 683	2 766	917	753	610	143	
1868	4 173	3 144	1 029	784	619	165	
1869	Esclusa la provincia di Roma	3 981	3 027	954	633	483	150
1870		4 371	3 294	1 077	788	616	172
1871		4 366	3 261	1 105	836	684	152
1872		4 468	3 400	1 068	890	704	186
1873		4 531	3 337	1 194	975	788	187
1874		4 178	3 172	1 006	1 015	762	253
1875		4 355	3 284	1 071	922	747	175
1876		4 128	3 188	940	1 024	854	170
1877		3 936	2 963	973	1 139	915	224
1878		4 087	3 044	1 043	1 158	920	238
1879		4 353	3 250	1 103	1 225	1 001	224
1880		4 086	3 060	1 026	1 261	1 005	256
1881		5 319	3 879	1 440	1 343	1 068	275
1882	Il Regno attuale	5 322	3 925	1 397	1 389	1 147	242
1883		(a) 8 515	5 770	2 745	1 456	1 167	289
1884		(b) 6 145	4 519	1 626	1 370	1 115	255
1885		(c) 6 461	4 753	1 708	1 459	1 182	277
1886		5 857	4 334	1 523	1 225	1 007	218
1887		(d) 11 180	7 518	3 662	1 449	1 182	267
1888		(d) 11 356	7 664	3 692	1 590	1 280	310
1889		(d) 10 278	6 868	3 410	1 463	1 144	319
1890		(d) 9 784	6 557	3 227	1 652	1 356	296
1891		(d) 10 318	6 879	3 439	1 710	1 385	325

(a) Nel 1883 il numero delle morti accidentali è notevolmente più alto in confronto degli altri anni, specialmente in causa del terremoto avvenuto nell'isola d'Ischia. Quel disastro causò la morte di 1898 persone nei comuni di Casamicciola, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Ischia e Barano d'Ischia.

(b) Fra le disgrazie che causarono un maggior numero di morti accidentali nel 1884, vanno ricordati lo scoppio del polverificio in Pontremoli, avvenuto il 21 giugno, che causò la morte di 27 persone ed il ciclone formatosi in Catania il 7 ottobre, che causò la morte di 29 persone.

(c) Per l'anno 1885, debbono essere rammentate le valanghe di neve cadute in gennaio nel Piemonte che produssero la morte di parecchie persone per schiacciamento, in vari comuni delle due provincie di Cuneo e Torino e specialmente nel comune di Frassinò della provincia di Cuneo. In questo solo comune si contarono 63 persone, di cui 29 maschi e 34 femmine, che morirono sepolte sotto valanghe.

(d) Per spiegare il forte aumento nel numero delle morti accidentali negli anni 1887-91 leggansi le osservazioni fatte nella pagina precedente.

Morti accidentali per compartimenti.

Passando a considerare le morti accidentali, ecco come si distribuiscono geograficamente nei sei anni dal 1886 al 1891:

COMPARTIMENTI	Anno 1891		Anno 1890		Anno 1889		Anno 1888		Anno 1887		Anno 1886	
	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)
Piemonte.	1 059	32.56	1 060	32.77	1 081	33.61	1 287	40.24	1 179	37.08	653	20.65
Liguria.	379	39.79	384	40.57	393	41.78	411	43.98	953	102.64	239	25.91
Lombardia	1 253	31.87	1 241	31.76	1 251	32.23	1 390	36.04	1 265	33.02	784	20.60
Veneto	933	31.06	846	28.34	792	26.70	855	29.01	844	28.82	662	22.76
Emilia	743	32.86	671	29.78	714	31.80	761	34.01	805	36.10	517	23.27
Toscana	652	28.58	670	29.46	647	28.54	772	34.16	802	35.61	423	18.84
Marche.	330	34.23	291	30.27	375	39.10	363	37.95	320	33.54	215	22.59
Umbria.	240	40.30	254	42.82	264	44.68	324	55.05	221	37.70	134	22.95
Lazio.	366	37.11	436	44.59	493	50.85	510	53.05	472	49.52	310	32.81
Abruzzi e Molise	547	40.07	445	32.71	504	37.18	594	43.97	474	35.22	223	16.63
Campania	1 092	35.66	1 073	35.23	1 228	40.54	1 310	43.49	1 188	39.66	549	18.43
Puglie	583	32.78	514	29.21	563	32.35	659	38.28	637	37.41	213	12.65
Basilicata.	244	45.16	239	44.38	242	45.05	208	38.84	211	39.52	82	15.40
Calabria	485	36.87	489	37.34	425	32.60	472	36.36	461	35.67	199	15.47
Siellia	1 131	34.01	883	26.88	1 009	31.09	1 160	36.18	1 043	32.94	493	15.77
Sardegna.	281	38.42	288	39.64	297	41.16	280	39.07	305	42.86	161	22.78
REGNO.	10 318	34.00	9 784	32.44	10 278	34.29	11 356	38.13	11 180	37.78	5 857	19.92

(1) Popolazione calcolata al 31 dicembre di ciascun anno.

Suicidi.

Nel 1890 vi furono 1,652 morti per suicidio; in rapporto alla popolazione, si ebbero 5.48 suicidi per 100,000 abitanti. Nel 1891 1,710 (5.63 su 100.000 abitanti). Ecco come si dividono geograficamente i suicidi avvenuti nei sette anni corsi dal 1885 al 1891:

COMPARTIMENTI	NUMERO DEI SUICIDI													
	Anno 1891		Anno 1890		Anno 1889		Anno 1888		Anno 1887		Anno 1886		Anno 1885	
	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)	Totale	Per 100,000 abitanti (1)
Piemonte	233	7.16	260	8.04	232	7.21	254	7.94	218	6.86	162	5.12	212	6.74
Liguria	87	9.13	92	9.72	76	8.08	90	9.63	74	7.97	67	7.26	64	6.98
Lombardia	267	6.79	260	6.65	202	5.20	236	6.12	210	5.48	183	4.81	238	6.29
Veneto	182	6.06	179	6.00	136	4.59	174	5.90	170	5.81	133	4.57	198	6.85
Emilia	212	9.38	202	8.97	183	8.15	195	8.71	177	7.94	162	7.29	184	8.31
Toscana	165	7.23	151	6.64	139	6.13	134	5.93	133	5.90	128	5.70	145	6.48
Marche	47	4.88	49	5.01	60	6.26	36	3.76	47	4.93	40	4.20	34	3.58
Umbria	38	6.38	27	4.55	28	4.74	33	5.61	31	5.29	22	3.77	23	3.96
Lazio	92	9.33	75	7.67	86	8.87	83	8.63	65	6.82	61	6.46	73	7.79
Abruzzi e Molise . .	29	2.12	38	2.79	39	2.88	45	3.33	35	2.60	32	2.39	31	2.32
Campania	99	3.23	108	3.55	75	2.48	94	3.12	78	2.60	92	3.09	72	2.43
Puglie	55	3.09	47	2.67	45	2.59	43	2.50	38	2.23	30	1.78	37	2.22
Basilicata	18	3.33	12	2.22	13	2.42	10	1.87	7	1.31	4	0.75	18	3.39
Calabrie	35	2.66	20	1.53	15	1.15	25	1.93	26	2.01	16	1.24	17	1.33
Sicilia	113	3.40	107	3.26	111	3.42	106	3.31	115	3.63	76	2.43	96	3.11
Sardegna	38	5.20	25	3.44	23	3.19	32	4.47	25	3.51	17	2.41	17	2.42
REGNO	1 710	5.63	1 652	5.48	1 463	4.88	1 590	5.34	1 449	4.90	1 225	4.17	1 459	4.99

(1) Popolazione calcolata al 31 dicembre di ciascun anno.

Stato civile e sesso dei suicidi.

Dei 1,652 individui morti per suicidio nel 1890, 1,356 erano maschi e 296 femmine. Secondo lo stato civile essi si distribuivano nei tre anni 1888-89-90 così:

STATO CIVILE DEI DEFUNTI	NUMERO DEI SUICIDI								
	Anno 1890			Anno 1889			Anno 1888		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Cellbi	717	602	115	634	509	125	673	568	105
Coniugati.	672	548	124	598	460	138	632	490	142
Vedovi.	202	146	56	171	120	51	205	148	57
Stato civile ignoto . . .	61	60	1	60	55	5	80	74	6
TOTALE. . .	1 652	1 356	296	1 463	1 144	319	1 590	1 280	310

STATO CIVILE DEI DEFUNTI	NUMERO DEI SUICIDI PER 100								
	SECONDO IL SESSO						SECONDO LO STATO CIVILE		
	Anno 1890		Anno 1889		Anno 1888		Anno	Anno	Anno
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	1890	1889	1888
Cellbi	84	16	80	20	84	16	43	43	42
Coniugati.	82	18	77	23	78	22	41	41	40
Vedovi.	72	28	70	30	72	28	12	12	13
Stato civile ignoto . . .	98	2	92	8	93	7	4	4	5
TOTALE. . .	82	18	78	22	81	19	100	100	100

Suicidi per mesi.

I suicidi si distribuiscono come appresso per mesi e stagioni, tanto in cifre effettive, quanto nei rapporti a 12,000, nell'ipotesi, come si suol fare, che tutti i mesi siano composti di 30 giorni.

Crediamo utile di dare in apposita colonna il numero medio giornaliero dei suicidi.

MESI E STAGIONI	NUMERO DEI SUICIDI								
	1890	1889	1888	Proporzione su 12,000			Media giornaliera		
				1890	1889	1888	1890	1889	1888
Marzo	149	133	118	1 067	1 074	874	4.81	4.29	3.81
Aprile	154	133	157	1 133	1 107	1 204	5.13	4.43	5.23
Maggio	165	158	186	1 177	1 273	1 380	5.32	5.10	6.00
<i>Primavera</i>	468	424	461	3 377	3 454	3 458	5.09	4.61	5.01
Giugno	170	146	191	1 251	1 215	1 465	5.67	4.87	6.37
Luglio	162	146	154	1 155	1 173	1 143	5.23	4.71	4.97
Agosto	140	122	129	1 000	982	958	4.52	3.94	4.16
<i>Estate</i>	472	414	474	3 406	3 370	3 566	5.13	4.50	5.15
Settembre	134	120	121	986	999	928	4.47	4.00	4.03
Ottobre	119	101	98	846	816	728	3.84	3.26	3.16
Novembre	116	101	105	853	840	805	3.87	3.37	3.50
<i>Autunno</i>	369	322	324	2 635	2 655	2 461	4.06	3.54	3.56
Dicembre	108	93	98	773	749	728	3.48	3.00	3.16
Gennaio	126	104	120	898	840	800	4.06	3.35	3.87
Febbraio	109	106	113	861	932	897	3.89	3.79	3.90
<i>Inverno</i>	343	303	331	2 532	2 521	2 515	3.81	3.37	3.64
TOTALE	1 652	1 463	1 590	12 900	12 000	12 000	4.53	4.01	4.34

Suicidi secondo le professioni.

Diamo per ultimo una classificazione dei maschi da 15 anni in su che morirono per suicidio nel 1888, 1889 e 1890, secondo le professioni da essi esercitate. Le cifre dei morti furono ragguagliate a 10,000 viventi in età superiore a 15 anni, delle medesime professioni, secondo i risultati del censimento del 1881.

PROFESSIONI	MASCHI da 15 anni in su secondo il censimento del 31 dicembre 1881	SUICIDI					
		1890		1889		1888	
		Cifre assolute	Propor- zioni a 10,000 individui	Cifre assolute	Propor- zioni a 10,000 individui	Cifre assolute	Propor- zioni a 10,000 individui
Agricoltori, pastori, giardinieri, braccianti e giornalieri, boscaioli e preparatori di carbone	5 024 826	334	0.7	255	0.5	329	0.7
Armajuoli, fabbri-ferral, calderai, lattonieri, ottomial	161 350	37	2.3	36	2.2	24	1.5
Barcauoli e marinari	83 170	10	1.2	5	0.6	7	0.8
Calzolai	273 271	43	1.6	35	1.3	27	1.0
Camerieri, domestici, servi	162 724	23	1.4	20	1.2	30	1.8
Carrettieri	107 977	10	0.9	3	0.3	7	0.6
Cavatori e minatori	54 549	8	1.5	5	0.9	4	0.7
Commercianti, negozianti	147 378	82	5.6	55	3.7	51	3.5
Cocchieri e vetturini	44 810	8	1.8	13	2.9	4	0.9
Ebanisti, falegnami	197 103	25	1.3	26	1.3	40	2.0
Facchini	87 521	21	2.4	14	1.6	17	1.9
Filatori e tessitori	62 911	8	1.3	2	0.3	13	2.1
Fornai	58 648	19	3.2	14	2.4	8	1.4
Guardie di pubblica sicurezza, di città, doganali, ecc.	48 478	31	6.4	39	8.0	32	6.6
Impiegati e scrivani	142 315	61	4.3	64	4.5	59	4.1
Macellai	33 736	5	1.5	3	0.9	3	0.9
Militari	160 155	97	6.1	100	6.2	104	6.5
Muratori	255 836	39	1.5	19	0.7	34	1.3
Sarti	117 857	18	1.5	15	1.3	25	2.1
Tipografi	13 577	6	4.4	1	0.7	4	2.9
Altre professioni	2 362 146	454	1.9	420	1.8	458	1.9

STATISTICA DEI DUELLI

avvenuti dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1892.

Nei volumi di *Statistica delle cause di morte per gli anni 1887 e 1889* furono pubblicate le statistiche dei duelli avvenuti dalla metà del 1879 al 30 settembre 1891 (1), secondo notizie raccolte, in via privata, dal signor cav. Iacopo Gelli; il quale, avendo continuato le sue indagini, ebbe la cortesia di comunicarne a questo ufficio i risultati, che riguardano i duelli avvenuti dal 1° ottobre 1891 al 30 giugno 1892.

Quantunque siano stati rarissimi i duelli terminati con esito letale, si crede opportuno, qui, per analogia di materia, d'indicare, in appendice al capitolo delle morti per causa violenta, le notizie circa la frequenza, le cause e gli esiti dei duelli.

Dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1889 il signor Gelli ebbe notizia di 2759 duelli, cioè in media di 275 ogni anno; nel 1890 egli ebbe notizia soltanto di 177 duelli (2),

(1) Mancano le notizie per il secondo semestre dell'anno 1889.

Il sig. Gelli si è procurato le notizie circa i duelli facendo lo spoglio di un gran numero di giornali delle diverse provincie del Regno. Avuta, in questo modo, notizia di un duello, egli spediva a persona di sua conoscenza, dimorante nel comune o nel circondario in cui era avvenuto il duello, una scheda, nella quale chiedeva le seguenti notizie :

N. d'ordine.....	Anno.....	Mese.....															
Provincia di.....	Luogo dello scontro.....																
Nomi, cognomi e professioni dei duellanti	}	1°..... 2°.....															
Padrini	}	1°..... 2°.....															
Arma.....																	
Causa.....																	
Feriti	}	1° duellante..... 2° duellante.....															
Ubicazione delle ferite	}	1° duellante..... 2° duellante.....															
Entità delle ferite	}	<table style="display: inline-table; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 0 5px;">Lievissima</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 0 5px;">Lieve</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 0 5px;">Grave</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 0 5px;">Mortale</td> <td style="padding: 0 5px;">Morte</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;">1° duellante.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td style="border-right: 1px solid black;">2° duellante.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td style="border-right: 1px solid black;">.....</td> <td>.....</td> </tr> </table>	Lievissima	Lieve	Grave	Mortale	Morte	1° duellante.....	2° duellante.....
Lievissima	Lieve	Grave	Mortale	Morte													
1° duellante.....													
2° duellante.....													
Condanne	}	1° duellante..... 2° duellante.....															
Firma:.....																	

Le schede raccolte furono trasmesse alla Direzione generale della Statistica, che ne ha eseguito lo spoglio e la classificazione.

(2) Oltre questi 177 duelli ve ne sarebbero altri 5, pei quali è dubbio se lo scontro abbia realmente avuto luogo. Computando anche questi ultimi, i duelli nel 1890 sarebbero stati in numero di 182.

nel 1891 di 138 e nel 1° semestre 1892 di 62. La statistica indicherebbe adunque una notevole diminuzione nel numero dei duelli.

Senza credere di poter dare una sicura spiegazione di questa diminuzione, ricordiamo che il nuovo Codice penale, entrato in vigore il 1° gennaio 1890, come stabilisce per i reati di diffamazione pene più gravi, che non fossero quelle comminate dalla legge anteriore, così anche colpisce gli atti preparatori del duello (1). Per ciò esso può aver avuto un'azione preventiva più efficace di quella esercitata dalle disposizioni contenute nel Codice del 1859. Ma è possibile altresì che, in molti casi, allo scopo di sfuggire alle sanzioni stabilite dal Codice attuale contro i duellanti e i loro padrini, si eviti di dare pubblicità al duello, e che per ciò la statistica raccolta per gli anni 1890, 91 e 92 sia riuscita meno completa di quella relativa ai dieci anni precedenti.

Premesse queste avvertenze, diamo le cifre dei duelli, dei quali si ebbe notizia nel 1890, nel 1891 e nel 1° semestre 1892, confrontandole con quelle del periodo dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1889.

1. *DUELLI CLASSIFICATI SECONDO LE ARMI ADOPERATE E LA GRAVITA' DELLE FERITE RIPORTATE.*

PERIODI D'OSSERVAZIONE	NUMERO del duelli	A R M A				F E R I T E			
		Spada	Sciabola	Pistola	Non determi- nata	Lievisime	Lievi	Gravi	Mortali o seguite- da morte
Dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1889	2 759	90	2 489	180	..	1 141	1 400	1 060	50
Anno 1890	177	19	145	5	8	31	68	48	2
Anno 1891	138	16	110	11	1	44	83	50	2
Anno 1892 (1° semestre). .	62	1	55	6	..	34	22	25	4

Il totale delle ferite non è eguale al totale dei duelli, perchè in alcuni casi entrambi i duellanti riportarono ferite; in altri essi rimasero incolumi. Inoltre, per 50 duelli avvenuti nel 1890 e per 4 avvenuti nel 1891 non risulta dalle statistiche raccolte dal

(1) L'articolo 237 del Codice penale del 1889 punisce con la multa sino a lire cinquecento il semplice fatto dello sfidare altrui, ancorchè la sfida non sia stata accettata, ed anche con la detenzione fino a due mesi in determinate condizioni.

Il solo far uso delle armi in duello, anche se non dia luogo ad alcun atto personale, è punito per l'articolo 238 con la detenzione sino a due mesi, e in determinati casi con la detenzione da 13 giorni a 4 mesi.

I portatori della sfida sono puniti con la multa sino a lire cinquecento, secondo l'articolo 241; vanno esenti da pena, soltanto se impediscono il combattimento.

I padrini o secondi sono puniti con la multa da lire cento a mille ed anche con la detenzione sino a 18 mesi: non vanno esenti da pena che qualora abbiano prestato i loro uffici, per conciliare le parti o per attenuare gli effetti del combattimento.

Il Codice del 1859 invece non puniva gli atti iniziali; aveva pene gravi quanto le attuali per i duellanti in caso di omicidio o di lesione personale, (articolo 589 del Codice del 1859), ma una pena minore dell'attuale quando non fosse derivata alcuna lesione dal duello. Inoltre, secondo il Codice del 1859, i padrini erano considerati complici nel solo caso in cui avessero instigato al duello (art. 593).

cav. Gelli se alcuno dei duellanti sia rimasto ferito. Nei casi in cui un duellante aveva riportato più ferite, una grave ed altre leggere, si è tenuto conto soltanto della ferita grave.

2. *DUELLI CLASSIFICATI PER MESI.*

M E S I	NUMERO DEI DUELLI			
	Dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1889	Anno 1890	Anno 1891	Anno 1892 (1° semestre)
Gennaio	220	19	5	7
Febbraio	263	8	5	12
Marzo	291	10	7	19
Aprile	187	9	9	5
Maggio	273	13	17	11
Giugno	319	24	11	8
Luglio	330	18	15	..
Agosto	326	18	21	..
Settembre	271	15	14	..
Ottobre	120	13	19	..
Novembre	92	11	9	..
Dicembre	67	19	6	..
TOTALE	2 759	177	138	62

La classificazione dei duelli rispetto alle cause che li hanno determinati è difficile a farsi senza entrare in particolari che non si potrebbero riferire, nè conoscere. Formiamo alcuni gruppi, che sappiamo non poter avere che un valore molto relativo.

3. *DUELLI CLASSIFICATI SECONDO LE CAUSE CHE LI HANNO DETERMINATI.*

C A U S E	NUMERO DEI DUELLI			
	Dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1889	Anno 1890	Anno 1891	Anno 1892 (1° semestre)
Diverbio in genere	730	42	35	21
Insulti e colluttazione	219	23	9	11
Polemica giornalistica	974	27	31	7
Politica	377	15	15	5
Intime	183	18	33	13
Aggressioni	178	..	1	..
Giuoco	19	1	1	3
Ignote	79	51	13	2
TOTALE	2 759	177	138	62

4 *DUELLI CLASSIFICATI SECONDO LE PROVINCIE NELLE QUALI SONO AVVENUTI.*

PROVINCIE	1888	1890	1891	1892 (1° semestre)	PROVINCIE	1888	1890	1891	1892 (1° semestre)
Alessandria	2	..	7	1	Pisa	3	2	4	..
Cuneo	3	1	..	Siena	2
Novara	1	3	..	1	Ancona	2	3	1	..
Torino	7	2	9	4	Ascoli Piceno
Genova	22	10	10	3	Macerata	3
Porto Maurizio	1	..	Pesaro e Urbino	1	2	1	..
Bergamo	1	Perugia	2	1	1	..
Brescia	2	..	3	..	Roma	14	21	7	6
Como	1	1	1	1	Aquila	1	..	1
Cremona	1	..	1	Campobasso
Mantova	3	1	..	1	Chieti	1	..
Milano	19	17	14	10	Teramo	1
Pavia	2	6	..	2	Avellino	1	..	1	..
Sondrio	4	Benevento
Belluno	1	..	Caserta	1	..	1
Padova	Napoli	21	10	5	..
Rovigo	2	1	..	Salerno	2	..
Treviso	1	2	2	..	Bari delle Puglie	2	1	3	1
Udine	4	..	1	Foggia	2
Venezia	4	1	..	Lecce	9	2
Verona	2	3	1	2	Potenza	1
Vicenza	3	2	..	Catanzaro	1	2	..
Bologna	24	10	3	1	Cosenza	1
Ferrara	2	Reggio Calabria	1	1	1	..
Forli	3	1	1	2	Caltanissetta	1
Modena	5	3	1	1	Catania	10	1	13	3
Parma	2	3	..	1	Girgenti	1	2
Piacenza	1	2	1	3	Messina	5	7	13	4
Ravenna	1	1	..	Palermo	2	2	5	2
Reggio nell'Emilia	1	2	Siracusa	2	1
Arezzo	Trapani	2
Firenze	23	6	3	4	Cagliari	1	..
Grosseto	2	3	1	1	Sassari	1	..
Livorno	10	4	4	1	Estero	1	3	5	1
Lucca	2	Luogo non determinato	58
Massa e Carrara	1	TOTALE	269	177	138	62

5. PROFESSIONI O CONDIZIONI DEI DUELLANTI.

PROFESSIONI O CONDIZIONI	NUMERO DEI DUELLANTI			
	1888 (1)	1890	1891	1892 (1° semestre)
Militari (senza distinzione di grado)	153	106	90	46
Allievi di scuole militari	12	1	2	..
Pubblicisti	156	45	49	11
Avvocati e notai	64	30	31	17
Ingegneri, impresari di lavori	13	5	3	5
Medici	5	..	1
Banchieri, agenti di borsa	3	10	..	2
Maestri di scherma e ginnastica	8	10	3	1
Maestri di musica	1	1
Professori di scienze e lettere	14	2	2	1
Magistrati	6	1
Impiegati di pubbliche amministrazioni	6	7	1
Deputati al Parlamento, consiglieri provinciali e comunali . . .	14	21	15	3
Attori lirici e drammatici	3	1
Capitalisti, benestanti	29	34	15
Negozianti	6	2	7
Studenti e minorenni	63	7	10	9
Professioni non determinate	29	69	27	4
TOTALE	538	354	276	124

(1) Mancano le notizie per gli altri anni del periodo 1879-89.

TAVOLE.

Anno 1890.

Table with columns for CAUSE DI MORTE, Segue TOSCANA (PISA, SIENA), MARCHE (ANCONA, ASCOLI PIENO, MACERATA, PESARO E URBINO), UMBRIA (PERUGIA), LAZIO (ROMA). Rows include various medical conditions like 'Afezioni del diaframma', 'Malattie delle arterie', etc.

(1) Esclusi i tumori maligni.

Anno 1890.

Table with columns for ABRUZZI E MOLISE (AQUILA DEGLI ABRUZZI, CAMPOBASSO, CHIETI, TERAMO), CAMPANIA (AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO), PUGLIE (BARI DELLE PUGLIE). Rows include various medical conditions like 'Afezioni del diaframma', 'Malattie delle arterie', etc.

Table with columns for regions (Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) and sub-regions (Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani, Cagliari, Sassari), and columns for 'Maschi' and 'Femmine' across various causes of death.

Anno 1890.

Segue TAV. II. — MORTI NEL REGNO, CLASSIFICATI PER ETÀ, SESSO E CAUSE DI MORTE.

Anno 1890.

CAUSE DI MORTE	E T À																T O T A L E		T O T A L E G E N E R A L E
	Dalla nascita a meno di 5 anni		Da 5 anni a meno di 10 anni		Da 10 anni a meno di 20 anni		Da 20 anni a meno di 40 anni		Da 40 anni a meno di 60 anni		Da 60 anni a meno di 80 anni		Da 80 anni in su		Ignota		D E I S E S S I		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Morti accidentali per asfissia . . .	45	32	5	5	27	3	47	7	46	11	21	5	2	4	2	2	195	69	264
Id. per morsi di vipera o di altri animali velenosi.	3	1	3	..	1	1	1	2	5	1	13	5	18
Id. per cause non deter- minate	18	19	15	5	29	5	85	8	72	12	90	52	21	20	330	121	451
Id. per avvelenamenti acuti	18	15	6	6	9	9	7	14	12	8	8	4	2	62	56	118
Avvelenamenti cronici accident.	1	1	..	6	3	3	1	1	1	1	13	5	18
Id. professionali	1	..	6	..	11	1	5	23	1	24
Alcoolismo (<i>delirium tremens</i>)	1	..	67	5	191	19	183	11	7	1	449	36	485
Suicidi per annegamento	13	15	63	46	111	47	78	26	5	..	2	..	272	134	406
Id. con armi da fuoco	36	3	211	5	111	2	45	..	3	..	2	..	408	10	418
Id. id. da taglio	2	..	24	2	26	5	23	1	75	8	83
Id. per impiccamento	16	2	69	14	86	17	51	3	2	1	1	..	225	37	262
Id. per precipitazione	3	3	44	18	50	8	31	8	5	1	3	..	136	38	174
Id. per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tram, ecc.	4	1	36	..	18	..	3	61	1	62
Id. per avvelenamento	9	4	20	26	33	7	15	5	1	..	78	42	120
Id. per asfissia	2	1	30	3	14	7	7	1	53	12	65
Id. per altri mezzi o per mezzi non determinati	5	..	19	6	15	2	9	4	..	1	..	1	48	14	62
Omicidi	20	18	18	7	106	17	648	73	246	45	83	26	5	3	2	..	1 128	189	1 317
Morti per causa ignota	5 020	5 112	495	511	381	444	809	1 045	1 312	1 472	2 317	2 678	594	635	93	59	11 021	11 956	22 977
Totale generale	194 529	177 773	14 343	14 878	12 581	15 013	33 419	38 586	46 188	41 697	81 117	82 474	20 922	22 029	214	148	403 313	392 598	795 911

**TAV. III. — MORTI NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, DI CIRCONDARIO, O DISTRETTO
CLASSIFICATI PER ALCUNE CAUSE DI MORTE.**

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati nuovi) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER											
			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, serofola, tubo mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Alessandria	a) 72 583 b) 67 765	1 628	1	29	2	24	9	2	3	170	180	27	21	10
Acqui	12 491	340	..	1	..	14	36	25	8	..	4
Asti	34 654	781	..	6	4	21	..	1	1	49	68	10	..	3
Casale Monferrato	29 835	824	..	31	1	17	2	4	..	45	76	26	..	5
Novi Ligure	15 437	379	3	10	..	8	1	75	36	15	4	1
Tortona	15 343	381	..	43	..	8	1	31	33	9	..	2
Cuneo	a) 28 319 b) 28 405	656	..	1	..	32	3	1	..	73	55	8
Alba	14 362	302	..	1	..	10	10	16	26	1	1	3
Mondovì	19 225	434	2	5	..	26	..	1	..	40	40	7	..	5
Saluzzo	15 818	359	..	4	..	17	32	44	3	..	1
Novara	a) 38 490 b) 36 667	1 346	9	58	..	28	2	19	12	89	129	20	14	11
Biella	17 804	486	..	6	..	25	1	1	..	61	33	8	..	6
Domodossola	3 835	94	..	2	2	2	1	9	13	4
Pallanza	5 004	111	3	10	11	5
Varallo	3 202	76	..	1	..	1	8	6	3	..	1
Vercelli	30 573	866	..	8	..	32	1	6	4	105	98	29	2	3
Torino	a) 322 734 b) 296 794	7 337	39	118	7	145	96	2	22	890	806	187	8	28
Aosta	* 7 437	278	9	25	19	5	..	1
Ivrea	11 735	314	9	6	34	27	4
Pinerolo	17 323	405	..	13	..	14	3	1	..	35	36	3
Susa	4 561	122	..	1	..	4	1	..	1	10	8	1
Genova	a) 206 485 b) 197 335	5 058	73	47	2	100	6	5	17	718	472	118	..	20
Albenga	5 208	127	..	13	1	2	1	9	7	1	..	2
Chiavari	12 331	273	3	8	..	1	31	32	11
Savona	34 723	874	..	1	1	17	6	1	1	96	86	11	..	3
Spezia	38 305	1 111	3	3	4	41	10	..	6	130	98	24	..	3
Porto Maurizio	a) 7 376 b) * 6 827	160	4	2	15	24	3	..	1
San Remo	23 304	385	3	30	70	7	..	1

(a) Popolazione calcolata sulle risultanze del registro d'anagrafe, cioè tenendo conto dei nati e dei morti appartenenti alla popolazione con dimora stabile nel comune, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890, degli immigrati da altri comuni del Regno e dall'estero iscritti nel registro della popolazione stabile e degli emigrati cancellati fino a tutto dicembre 1890, della guarnigione militare secondo lo stato dei corpi a questa ultima data, e della popolazione con dimora occasionale nel comune censita al 31 dicembre 1881.

(b) Popolazione calcolata, supponendo che l'aumento medio annuale della popolazione, avvenuto dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1890, sia stato identico a quello che si è ottenuto fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Per i comuni nei quali la cifra di popolazione è contrassegnata con asterisco, si è indicata la popolazione censita al 31 dicembre 1881, perchè in essi la popolazione censita nel 1881 è stata inferiore a quella censita nel 1871, e non si hanno dati per riconoscere che la diminuzione abbia continuato a verificarsi anche dopo il 1881. Nel calcolare le cifre di popolazione si è tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute dal 1882 al 1890.

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER												
			Vaiuolo	Morbillo	Scarlatina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- pose	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofolo- tuber. mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio	
Bergamo	a) b) 41 944	1 518	3	58	1	19	3	..	5	95	141	44	46	14	
Clusone	3 913	137	1	14	3	2	..	1	
Treviglio	14 581	414	7	16	30	12	3	1	
Brescia	a) 66 421 b) 65 847	2 005	..	4	..	45	20	3	12	165	219	42	84	10	
Breno	3 418	62	1*	1	4	6	2	1	..	
Chiari	11 338	307	29	13	7	21	21	2	7	1	
Salò	* 4 585	134	1	17	13	1	3	..	
Verolanuova	* 5 067	97	2	7	4	2	2	..	
Como	a) 31 800 b) 31 707	957	2	28	..	16	3	1	6	103	99	17	27	3	
Lecco	9 072	215	..	20	2	4	18	14	8	1	..	
Varese	15 323	360	1	3	..	1	..	56	34	16	2	1	
Cremona	a) 36 534 b) 32 870	1 320	1	..	2	53	10	3	6	121	169	53	38	5	
Casalmaggiore	* 15 648	365	..	1	..	8	..	2	..	29	11	18	2	3	
Crema	9 458	422	2	18	..	21	1	2	1	40	32	8	7	5	
Mantova	a) 29 510 b) 29 335	1 097	1	..	4	11	1	5	19	88	85	24	19	13	
Asola	6 425	147	6	2	4	4	3	4	3	
Bozzolo	4 326	90	1	6	9	1	2	..	
Canneto sull'Oglio	* 3 627	60	4	1	5	3	1	
Castiglione delle Stiviere	* 5 251	144	14	1	2	1	4	..	
Gonzaga	7 949	127	5	7	4	..	4	..	
Ostiglia	7 150	194	2	..	2	1	13	12	3	6	1	
Revere	* 3 803	90	1	..	5	6	2	
Sernide	7 129	194	1	5	..	2	..	16	17	2	3	2	
Viadana	16 027	347	1	15	2	17	16	7	4	4	
Volta Mantovana	* 4 184	83	..	4	..	1	18	1	3	..	2	
Milano	a) 414 551 b) 387 996	11 029	13	353	14	337	351	12*	136	998	1 222	318	27	40	
Abbiategrasso	10 896	317	2	11	3	..	31	22	6	5	..	
Gallarate	9 310	181	..	1	..	4	4	1	..	11	14	1	
Lodi	25 911	775	12	17	..	23	2	5	..	43	73	8	7	4	
Monza	30 793	1 009	4	35	..	20	9	..	1	46	72	4	2	9	

(a) e (b) Veggansi le note a pag. 49. — (c) Il comune non ha fornito le notizie per il calcolo della popolazione secondo il registro d'anagrafe.

CIRCONDARIO O DISTRETTO CLASSIFICATI PER ALCUNE CAUSE DI MORTE.

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI											
			PER											
			Valuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofola, tubo mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Pavia	a) 38 000 b) 34 622	1 124	1	21	8	59	..	2	8	97	107	36	2	7
Bobbio	* 4 545	97	5	1	5	1	..	4	1
Mortara	8 750	206	..	54	..	4	2	1	..	13	11	3	..	1
Voghera	17 642	556	3	24	..	17	..	3	..	56	63	17	12	3
Sondrio	a) 7 802 b) 7 463	148	1	1	2	11	11	3	1	1
Belluno	a) 17 355 b) 15 797	430	..	1	1	8	47	35	10	21	1
Agordo	* 3 038	92	1	6	..	1	..	12	4	1
Auronzo	4 307	81	7	13	8	3
Feltre	12 685	291	1	20	19	4	29	5
Fonzaso	* 4 416	111	1	2	..	2	..	4	4	..	3	..
Longarone	* 3 344	111	..	9	..	1	7	7	3
Pieve di Cadore	3 429	71	5	2	3	3	1	..	1
Padova	c) b) 78 137	2 135	11	2	1	37	19	4	37	149	162	107	50	4
Campo San Piero	4 020	108	2	2	5	10	2	24	..
Cittadella	9 646	219	6	..	1	3	..	1	..	20	13	4	7	..
Conselve	5 301	137	3	..	3	..	7	7	2	2	..
Este	11 181	273	7	10	24	6	11	..
Monselice	11 168	351	12	..	1	..	19	24	13	7	1
Montagnana	10 684	224	5	3	1	..	9	18	9	1	1
Pieve di Sacco	8 923	262	7	..	2	1	28	22	3	18	..
Rovigo	a) 12 000 b) 12 142	297	2	3	2	4	2	12	29	11	5	..
Adria	17 485	434	3	1	..	7	1	4	..	28	36	6	4	7
Ariano nel Polesine	6 607	158	7	6	..	2	..	9	9	1	1	2
Badia Polesine	6 852	167	8	7	12	2	5	..
Lendinara	7 660	167	5	4	12	8
Massa Superiore	4 424	79	2	1	1	12	8
Occhiobello	4 486	101	5	1	..	4	5	5	..	1
Polesella	3 920	91	1	4	6	4	1	..
Treviso	c) b) 34 188	843	3	27	..	20	30	1	7	39	71	30	36	1
Asolo	6 229	135	2	1	7	6	2	5	1
Castelfranco Veneto	12 828	347	10	5	12	1	..	30	15	10	11	..
Conegliano	10 176	169	..	1	1	1	20	14	2	4	1

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI												
			PER												
			Varicella	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migolare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonia cruposa	Tubercolosi generalizzate e polmonari	Tubercoli, meningi, scrofola, fabe mesenterica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravidanza, parto e puerperio	
Montebelluna	9 954	209	..	1	..	9	1	16	7	1	11	..	
Oderzo	6 886	115	..	2	..	3	4	5	6	6	1	
Valdobbiadene	5 888	167	1	2	1	23	14	3	14	1	
Vittorio	16 597	391	..	6	..	10	..	1	..	51	25	14	11	1	
Udine	a) 36 044 b) 34 342	1 033	1	18	4	6	19	..	37	78	72	35	45	4	
Ampezzo	2 091	36	6	1	3	
Cividale del Friuli	* 8 205	194	..	7	..	1	36	11	3	1	1	
Codroipo	5 104	125	3	..	2	4	2	13	11	2	2	9	
Gemona	7 665	215	..	3	1	2	13	13	1	7	..	
Latisana	5 147	124	..	1	..	4	1	9	..	20	12	5	
Maniago	4 783	130	1	2	11	6	2	4	..	
Moggio Udinese	3 625	73	1	8	6	6	2	..	
Palmanova	4 699	93	1	7	6	2	5	..	
Pordenone	11 406	236	..	1	..	5	..	1	..	11	18	13	2	1	
Sacile	5 501	103	..	1	2	7	1	4	2	2	1	..	
San Daniele del Friuli	5 979	134	15	1	15	12	..	9	2	
San Pietro al Natisone	3 125	68	..	2	1	9	3	3	
San Vito al Tagliamento	9 081	215	10	4	3	10	9	2	4	1	
Spilimbergo	5 167	103	1	2	7	8	1	1	
Tarcento	3 926	83	..	4	..	1	3	4	1	
Tolmezzo	* 4 316	111	4	1	..	15	8	2	
Venezia	a) 158 019 b) 138 498	4 546	500	83	2	78	62	8	11	305	380	101	35	9	
Choggia	29 621	760	34	..	8	1	44	50	56	12	3	
Dolo	6 455	162	5	23	8	6	4	
Mestre	10 060	263	30	13	..	8	..	3	..	39	19	19	
Mirano	8 542	141	3	12	13	7	2	..	
Portogruaro	9 703	241	2	7	..	5	..	20	12	4	4	..	
San Donà di Piave	9 160	157	9	1	2	..	9	7	6	1	2	
Verona	c) d) 70 269	1 950	..	31	5	44	11	3	16	175	199	60	31	4	
Bardolino	2 702	34	2	4	4	1	
Caprino Veronese	6 341	139	3	2	7	16	3	4	..	
Cologna Veneta	8 177	165	6	1	7	12	3	1	..	
Isola della Scala	6 210	122	3	..	4	..	18	7	4	2	..	
Legnago	15 328	272	5	2	3	..	13	23	14	6	1	
San Bonifacio	6 688	141	..	5	..	5	1	9	7	2	5	..	
Sanguinetto	3 153	42	3	2	1	

(a) e (b) Veggansi le note a pagina 49. — (c) Veggasi la nota a pagina 50.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER											
			Vainolo	Morbilli	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbrida malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerali e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofolo, tubo mesente- rica e atrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
San Pietro in Carlano. . .	2 901	50	1	11	1	2
Tregnago.	3 366	122	1	1	2	10	3	2
Villafranca di Verona. . .	9 050	158	1	1	..	5	21	12	5	1	1
Vicenza.	a) 40 844 b) 41 074	1 282	21	..	2	24	13	4	4	96	77	25	36	11
Arzignano.	9 087	165	..	2	..	8	9	11	1
Asiago.	5 636	121	3	1	5	6	3	..
Barbarano.	2 427	40	2	3	1
Bassano.	14 920	362	1	15	4	28	27	9
Lonigo.	10 552	242	1	10	10	15	3	2	..
Marostica.	4 533	144	4	..	1	..	15	9	..	4	2
Schie.	14 409	442	..	21	3	3	36	29	21	8	..
Thiene.	7 013	189	2	16	14	9	15	1
Valdagno.	8 188	221	19	3	21	10	7	2	1
Bologna.	a) 143 607 b) 130 275	3 654	1	79	11	61	76	2	24	379	408	87	2	12
Imola.	30 220	1 033	..	13	41	25	5	1	3	110	68	22	19	3
Vergato.	5 414	155	6	1	19	4	7	..	2
Ferrara.	a) 84 278 b) 78 470	2 241	..	30	46	63	25	50	4	133	149	88	35	8
Cento.	20 146	422	..	1	16	25	14	1	..	22	27	13	1	3
Comacchio.	11 046	271	2	12	..	10	1	15	7	5
Forlì.	a) 43 517 b) 43 281	1 043	1	..	1	30	12	1	5	76	77	20	1	5
Cesena.	40 480	1 302	..	11	..	24	3	135	70	31	5	4
Rimini.	40 221	1 086	..	18	6	8	1	1	1	76	62	15	12	1
Modena.	a) 64 296 b) 59 317	1 794	52	2	11	38	2	..	1	163	143	33	5	9
Mirandola.	* 12 713	347	26	5	5	22	21	4	1	4
Pavullo nel Frignano. . .	10 442	326	..	1	4	4	3	13	4	1	2	2
Parma.	a) 50 696 b) * 45 217	1 499	..	6	4	19	11	4	6	176	218	47	28	8
Borgo San Donnino. . . .	11 082	427	11	40	36	11	18	3
Borgotaro.	* 8 115	290	1	11	..	6	35	13	3	2	1
Piacenza.	a) 37 123 b) 34 990	1 118	24	1	..	29	8	1	4	111	141	35	64	4
Fiorenzuola d'Arda. . . .	* 6 589	162	..	9	..	2	13	12	10	2	2

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER												
			Varuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoides, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie eru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. mening. gea, scrofola, tubo. mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio	
Ravenna	a) 64 244 b) 62 116	1 656	..	1	37	73	56	14	6	221	113	38	2	4	
Faenza	* 36 042	827	1	8	..	16	7	1	5	80	60	20	1	3	
Lugo	26 868	635	13	9	28	57	26	2	4	
Reggio nell'Emilia	a) 55 266 b) * 50 651	1 811	72	3	1	21	6	..	7	157	137	31	21	2	
Guastalla	* 10 369	240	..	8	..	8	1	3	..	15	13	1	..	1	
Arezzo	a) 42 233 b) 38 989	1 283	..	5	17	34	2	3	3	59	61	26	19	6	
Firenze	a) 187 075 b) 170 735	4 804	1	12	5	137	55	1	15	575	687	101	14	10	
Pistoia	51 761	1 447	..	2	20	49	2	5	4	94	94	32	5	4	
Rocca San Casciano . . .	4 052	148	..	10	..	2	1	8	9	3	4	1	
San Miniato	17 258	376	..	1	..	6	5	36	30	6	..	2	
Grosseto	a) 8 622 b) 8 479	230	15	..	42	..	57	10	
Livorno	a) 104 960 b) 98 081	2 289	2	10	34	64	37	2	3	170	304	116	..	11	
Portoferrato	* 5 633	147	..	1	26	1	3	3	9	1	
Lucca	a) 75 471 b) * 68 063	1 770	..	9	26	101	26	..	7	85	173	16	12	6	
Massa	a) 22 675 b) 22 033	767	..	80	..	29	3	..	3	37	43	39	1	3	
Casteln. di Garfagnana . .	* 4 748	39	1	5	10	3	1	
Pontremoli	* 12 601	389	5	14	5	30	14	3	..	2	
Pisa	a) 60 372 b) 57 444	1 717	..	35	2	228	17	3	13	90	179	40	..	9	
Volterra	14 687	371	..	1	31	8	2	25	18	8	1	..	
Sienna	a) 28 586 b) 25 928	967	..	1	..	37	1	2	6	94	91	23	3	4	
Montepulciano	13 594	400	15	5	6	..	16	15	8	1	1	
Ancona	a) 53 307 b) 49 598	1 230	1	32	5	12	14	4	4	106	82	30	1	2	
Ascoli Piceno	a) 28 294 b) 23 488	627	..	1	3	12	1	..	1	34	50	7	..	1	
Fermo	* 18 383	529	..	9	..	4	3	1	2	54	24	6	1	4	
Macerata	a) 22 583 b) 20 634	535	6	2	..	1	108	29	8	3	3	
Camerino	* 11 761	270	3	5	..	2	12	8	5	1	1	
Pesaro	a) 24 031 b) 22 072	623	..	1	..	9	4	37	34	18	14	3	
Urbino	17 388	485	2	11	2	1	3	34	19	8	4	1	

(a) e (b) Veggansi le note a pagina 49. — (c) Veggasi la nota a pagina 50.

CIRCONDARIO O DISTRETTO CLASSIFICATI PER ALCUNE CAUSE DI MORTE.

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO o DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER											
			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofolo, tubo mesente- rica e artrite fungosa.	Pellagra.	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Perugia	a) 54 786 b) 53 083	1 463.	..	7	1	42	30	2	16	121	86	22	38	7
Foligno	24 064	606	28	34	33	21	1	7
Orvieto	17 395	465	1	1	..	16	9	3	19	35	31	4	..	5
Rieti	17 682	400	5	3	3	..	42	21	7	..	3
Spoleto	22 215	550	..	1	2	4	1	..	11	42	36	14	..	1
Terni	16 628	572	..	8	..	14	3	4	1	29	39	22	..	3
Roma	a) 423 217 b) 362 236	9 731	11	172	12	141	229	300	172	1 043	998	314	..	50
Civitavecchia	12 295	361	10	3	18	3	66	29	5	..	3
Frosinone	* 9 768	271	..	5	..	3	..	4	..	8	11	12	..	1
Velletri	16 659	348	1	4	3	19	2	26	17	15	..	4
Viterbo	* 19 654	541	..	29	..	4	7	12	10	34	26	35	..	1
Aquila degli Abruzzi	a) b) 20 242	426	9	9	46	24	10	..	1
Avezzano	9 044	214	..	1	..	4	12	..	1	14	24	7	..	2
Cittaducale	4 109	99	1	..	1	..	4	7
Solmona	20 824	519	22	..	1	1	43	23	16	..	2
Campobasso	a) b) 15 519	369	..	1	1	4	..	5	2	23	18	10	..	1
Isernia	* 9 015	286	1	12	3	4	1	29	9	11
Larino	8 093	201	9	..	14	..	17	7	4	..	3
Chieti	a) b) * 21 855	615	27	10	7	18	57	47	17	..	4
Lanciano	* 17 199	454	2	4	1	13	5	39	21	7	..	2
Vasto	13 960	339	5	..	19	1	30	8	9
Teramo	a) b) 20 854	557	1	10	4	5	6	45	25	18	..	1
Penne	* 9 372	255	6	3	..	6	14	8	14	..	1
Avellino	a) 25 876 b) 25 364	684	..	30	31	23	5	5	2	93	21	16	..	5
Ariano di Puglia	14 443	468	76	1	..	17	..	5	..	34	13	37
S. Angelo dei Lombardi	7 474	166	1	..	1	..	21	3	3

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER											
			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofola, tubo mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Benevento	a) 26 102 b) 23 079	640	..	12	32	18	5	19	9	65	30	17	..	1
Cerreto Sannita	* 5 343	108	4	..	1	..	6	3	2	..	4
San Bartolomeo in Galdo	8 054	247	1	3	17	..	24	2	3	..	2
Caserta	a) 34 253 b) 31 576	1 024	4	26	31	13	7	12	4	198	38	43	..	1
Gaeta	* 16 901	312	10	..	1	..	27	13	5	..	1
Nola	12 436	340	..	17	42	13	3	1	2	54	18	5	..	1
Piedimonte d'Alife	* 7 013	175	6	1	..	1	..	18	7	7	..	2
Sora	14 324	343	18	4	..	3	2	5	1	24	9	9	..	3
Napoli	a) 530 872 b) 539 914	15 237	14	166	136	134	143	37	166	2 207	1 033	528	..	42
Casoria	10 218	291	1	1	37	4	9
Castellammare di Stabia	40 687	875	..	3	8	26	2	3	2	129	24	22
Pozzuoli	18 783	458	1	8	9	9	10	4	1	95	22	8
Salerno	a) 40 874 b) 34 777	1 521	..	30	..	24	2	15	3	122	46	32	..	3
Campagna	* 9 028	259	..	10	..	4	11	5	1	22	4	12	..	1
Sala Consilina	* 6 107	174	..	1	..	5	..	2	1	14	3	3
Vallo della Lucania	* 4 999	149	..	5	..	5	..	6	..	25	..	2
Bari delle Puglie	a) 70 556 b) 71 419	2 076	293	86	99	111	17	8	4	119	93	96	..	13
Altamura	22 895	597	3	13	23	5	2	80	21	11	..	1
Barletta	38 497	1 259	130	54	..	32	4	52	2	100	39	54	..	3
Foggia	a) 43 460 b) 42 321	1 579	8	148	6	53	12	45	7	223	62	26	..	2
Bovino	7 981	270	1	10	3	14	..	23	7	8
San Severo	23 873	598	28	3	13	4	93	37	5	..	9
Lecce	a) 28 626 b) 28 630	581	2	13	7	16	27	16	4	45	52	11	..	3
Brindisi	19 962	603	3	44	4	56	2	126	33	7	..	7
Gallipoli	11 399	347	77	1	..	3	43	17	5	11	23	20	..	1
Taranto	41 035	1 171	4	2	2	55	15	59	2	99	67	52	..	1
Potenza	a) 20 972 b) 22 024	497	..	38	1	7	2	19	..	81	5	7
Lagonegro	* 4 035	174	15	45	7
Matera	17 066	485	..	1	1	15	2	39	1	49	9	6	..	2
Melfi	13 643	457	1	8	5	8	2	59	15	2	..	2

(a) e (b) Veggansi le note a pagina 49. — (c) Veggansi la nota a pagina 50.

CIRCONDARIO O DISTRETTO CLASSIFICATI PER ALCUNE CAUSE DI MORTE.

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI											
			PER											
			Valuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbrida malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. menin- gea, scrofolo- tibe mesente- rica e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Catanzaro	a) b) 32 410	989	38	31	79	37	69	37	21	..	5
Cotrone.	11 831	309	1	1	27	..	57	12	4
Monteleone di Calabria.	12 237	349	..	1	8	11	4	30	2	35	12	3	..	1
Nicastro	14 918	439	15	..	2	8	5	8	1	46	12	4
Cosenza	a) 18 974 b) 17 366	840	73	1	..	16	3	28	8	51	38	123	..	5
Castrovillari	11 621	231	1	6	..	20	..	22	7	3	..	2
Paola.	* 8 465	187	6	7	..	5	1	8	8	2
Rossano.	21 348	427	..	1	..	10	4	48	1	33	9	1	..	2
Reggio di Calabria	a) 42 471 b) 43 370	1 078	1	5	13	33	18	14	12	88	64	19	..	6
Gerace.	12 170	230	1	2	15	15	4	14	..	47	12
Palmi	12 133	516	..	5	107	12	3	13	1	42	15	2	..	2
Saltanissetta	a) 33 932 b) 35 014	972	1	2	2	22	79	14	5	65	27	14	..	3
Piazza Armerina.	20 885	586	3	1	10	13	14	86	..	33	16	9
Terranova di Sicilia	19 518	940	3	99	56	122	18	42	4	83	22	6	..	3
Catania	a) 110 674 b) 117 570	3 482	37	193	137	66	110	50	10	360	154	67	..	11
Acireale	41 222	788	..	21	58	26	4	6	..	58	29	6	..	1
Caltagirone.	39 427	972	50	2	6	28	3	61	7	91	34	13	..	1
Nicosia.	16 092	446	7	4	4	17	2	45	7	3	..	1
Girgenti	a) 23 454 b) 21 856	592	9	12	3	52	17	43	2	36	37	14	..	2
Bivona.	5 279	155	3	7	1	27	..	8	2	2	..	2
Sciacca.	25 299	676	46	40	7	19	3	52	22	3	..	2
Messina	c) b) 141 400	5 581	1	37	42	83	178	4	33	272	219	38	..	18
Castoreale.	10 000	224	1	..	2	..	2	26	6	1
Mistretta.	13 859	369	1	8	55	10	2	55	10	3	..	2
Patti.	10 592	335	17	40	..	3	..	4	..	28	3	1	..	3
Palermo	a) 267 416 b) 270 722	6 803	15	334	75	211	63	36	20	613	509	231	..	23
Cefalù	19 152	374	114	..	5	7	4	10	..	19	11	1	..	1
Corleone	* 15 686	417	43	..	1	14	17	11	..	39	9	9	..	1
Termini Imerese	26 746	480	2	..	1	17	2	9	..	84	24	11

Segue Tav. III. — MORTI NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, DI CIRCONDARIO O DISTRETTO CLASSIFICATI PER ALCUNE CAUSE DI MORTE.

Anno 1890.

COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, CIRCONDARIO O DISTRETTO	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Totale dei morti (esclusi i nati morti) nel 1890	NUMERO DEI MORTI PER											
			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea, migliare e tifo	Difterite	Febbri da malaria	Sifilide	Pneumonie cru- posa	Tubercolosi ge- nerale e pol- monare	Tubercol. meningi- ca, scrofola, tuber. meningea, tuber. meningea e artrite fungosa	Pellagra	Malattie di gravi- danza, parto e puerperio
Siracusa	c) b) 24 774	827	..	106	48	25	9	25	4	39	29	30	..	6
Modica	50 252	1 056	2	..	11	51	8	53	..	83	13	11	..	1
Noto	19 871	585	3	4	47	10	4	57	..	47	15	13
Trapani	a) 44 790 b) 42 985	1 013	..	4	2	29	16	57	6	181	55	6	..	4
Alcamo	64 992	800	8	17	..	14	13	11	1	54	28	11	..	3
Mazara del Vallo	14 854	429	28	1	..	3	1	24	..	87	12	2
Cagliari	a) 41 512 b) 44 444	929	2	2	..	34	8	43	..	63	79	20	..	7
Iglesias	14 620	397	28	2	..	11	1	49	..	60	14	5	..	1
Lanusei	2 886	74	..	1	..	6	..	18	..	7	1	3
Oristano	7 063	175	6	..	33	..	18	7	3
Sassari	c) b) 39 961	1 041	29	2	22	2	133	92	26	..	2
Alghero	10 375	391	..	1	..	6	..	23	1	98	22	4	..	1
Nuoro	6 673	178	6	..	6	2	34	9	5	..	3
Ozieri	9 154	234	4	..	8	..	21	14	7	..	1
Tempio Pausania	12 277	144	1	2	..	20	7	2	..	1
Totale dei 284 comuni	a) 7 990 987 b) 7 745 114	209 847	2 066	3 468	1 671	5 370	2 629	2 425	1 205	20 311	15 846	5 447	1 275	832

(a) e (b) Veggansi le note a pagina 49. — (c) Veggasi la nota a pagina 50.

APPENDICE

SUICIDI AVVENUTI NELL'ANNO 1890

IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO

TAV. I. — SUICIDI SECONDO I MEZZI DI DISTRUZIONE.

Anno 1890.

Anno 1890.

PROVINCIE	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferrov.		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti		
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Alessandria.																						
Capoluogo della provincia	2	2	2	
Capoluoghi di circondario	16	16	..	2	..	6	..	2	1	..	4	1	
Altri comuni	34	30	4	11	4	6	..	2	..	8	..	2	..	1	
Cuneo.																						
Capoluogo della provincia	3	3	2	..	1	
Capoluoghi di circondario	6	6	3	..	1	1	..	1	
Altri comuni	33	26	7	7	2	3	7	2	3	1	1	2	..	3	
Novara.																						
Capoluogo della provincia	6	6	..	1	..	2	1	..	1	..	1	
Capoluoghi di circondario	12	11	1	1	..	4	..	1	..	1	2	..	1	2	
Altri comuni	31	23	8	6	6	5	..	2	..	4	..	2	3	1	1	1	
Torino.																						
Capoluogo della provincia	63	53	10	7	4	21	2	2	..	5	..	11	1	3	..	1	2	2	1	1	..	
Capoluoghi di circondario	5	4	1	..	1	2	..	1	1	
Altri comuni	49	36	13	6	3	8	..	5	1	9	5	3	..	2	..	1	2	1	2	1	..	
Genova.																						
Capoluogo della provincia	27	24	3	1	..	8	3	..	8	3	2	..	2	
Capoluoghi di circondario	18	16	2	1	..	6	4	1	2	..	2	1	1	
Altri comuni	23	16	7	3	3	4	2	..	3	1	1	2	..	2	..	2	
Porto Maurizio.																						
Capoluogo della provincia	5	5	..	1	..	2	1	..	1	
Capoluogo di circondario	4	4	1	1	..	1	1	
Altri comuni	15	14	1	3	..	4	..	1	..	2	..	2	1	2	
Bergamo.																						
Capoluogo della provincia	6	6	3	..	1	1	1	
Capoluoghi di circondario	2	2	2	
Altri comuni	8	7	1	2	1	2	2	1	
Brescia.																						
Capoluogo della provincia	6	6	2	..	1	1	2	
Capoluoghi di circondario	1	1	1	
Altri comuni	24	21	3	6	3	7	4	..	1	..	2	1	
Como.																						
Capoluogo della provincia	5	4	1	..	1	1	1	1	..	1	
Capoluoghi di circondario	
Altri comuni	28	24	4	4	3	7	..	2	..	6	1	2	..	1	2	
Cremona.																						
Capoluogo della provincia	3	3	..	1	1	1	
Capoluoghi di circondario	3	3	..	2	1	
Altri comuni	11	10	1	5	1	1	3	1	

Anno 1890.

Anno 1890.

PROVINCIE	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferrov.		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Mantova.																					
Capoluogo della provincia. . .	3	2	1	1	1
Capoluoghi di distretto . . .	5	5	..	1	..	1	..	1	1	1
Altri comuni	19	17	2	6	1	2	..	1	..	5	2	1	1
Milano.																					
Capoluogo della provincia. . .	84	72	12	11	5	17	..	2	..	13	..	12	2	6	..	7	3	4	2
Capoluoghi di circondario. . .	6	4	2	2	1	2	1
Altri comuni	21	18	3	2	2	5	7	1	3	1	..
Pavia.																					
Capoluogo della provincia. . .	7	6	1	3	1	2	1
Capoluoghi di circondario. . .	2	1	1	..	1	1
Altri comuni	13	9	4	4	3	2	..	1	1	1	..	1
Sondrio.																					
Capoluogo della provincia.
Altri comuni	3	1	2	1	1	1
Belluno.																					
Capoluogo della provincia.
Capoluoghi di distretto . . .	1	1	1
Altri comuni	5	3	2	..	2	2	1
Padova.																					
Capoluogo della provincia. . .	18	17	1	10	1	..	1	..	1	1	1	1	..
Capoluoghi di distretto . . .	3	3	..	1	..	1	1
Altri comuni	11	10	1	5	1	2	..	2	1
Rovigo.																					
Capoluogo della provincia. . .	2	2	2
Capoluoghi di distretto . . .	4	3	1	1	..	1	1	1
Altri comuni	9	7	2	4	2	1	1	..	1
Treviso.																					
Capoluogo della provincia. . .	3	3	..	1	..	1	1
Capoluoghi di distretto . . .	4	3	1	1	..	1	1	1
Altri comuni	12	11	1	5	..	3	..	1	..	2	1
Udine.																					
Capoluogo della provincia. . .	4	4	2	..	1	1
Capoluoghi di distretto . . .	8	8	..	6	1	..	1
Altri comuni	18	14	4	4	2	1	..	1	1	7	..	1	1
Venezia.																					
Capoluogo della provincia. . .	18	13	5	3	4	1	2	1	7
Capoluoghi di distretto . . .	1	1	1
Altri comuni	10	6	4	4	3	2	1

Anno 1890.

Anno 1890.

PROVINCIE	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferrov.		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Arezzo.																					
Capoluogo della provincia.	4	3	1	3	1
Altri comuni.	8	4	4	1	2	1	2	1	1
Firenze.																					
Capoluogo della provincia.	50	26	4	4	2	9	4	..	3	1	1	1	2	..	3	..
Capoluoghi di circondario.	2	2	2
Altri comuni.	30	25	5	6	3	2	..	2	..	9	2	2	..	2	..	2
Grosseto.																					
Capoluogo della provincia.	2	2	1	1
Altri comuni.	8	5	3	2	2	1	1	2
Livorno.																					
Capoluogo della provincia.	10	7	3	1	..	1	..	1	1	1	2	2	1	..
Capoluogo di circondario.	3	3	..	1	1	..	1
Altri comuni.	1	1	1
Lucca.																					
Capoluogo della provincia.	2	2	1	..	1
Altri comuni.	3	3	..	1	..	1	..	1
Massa e Carrara.																					
Capoluogo della provincia.	3	3	2	1
Capoluoghi di circondario.
Altri comuni.	3	3	..	1	..	2
Pisa.																					
Capoluogo della provincia.	7	7	..	2	..	2	..	1	..	1	1
Capoluogo di circondario.	1	1	1
Altri comuni.	6	6	1	..	2	..	1	..	1	..	1
Siena.																					
Capoluogo della provincia.	5	4	1	1	1	2	1
Capoluogo di circondario.	4	2	2	1	2	1
Altri comuni.	19	15	4	6	4	3	5	1
Ancona.																					
Capoluogo della provincia.	9	9	..	2	..	4	3
Altri comuni.	14	11	3	1	2	4	3	..	1	1	1	..	1
Ascoli Piceno.																					
Capoluogo della provincia.	2	2	1	1
Capoluogo di circondario.	1	..	1	1
Altri comuni.	1	1	1

Anno 1890.

Anno 1890.

PROVINCIE	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferrov.		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Caserta.																					
Capoluogo della provincia	1	1	1
Capoluoghi di circondario	6	5	1	2	..	1	1	..	1	1
Altri comuni	10	7	3	..	1	5	1	2	1	..
Napoli.																					
Capoluogo della provincia	42	39	3	2	1	15	..	2	8	..	2	..	8	2	2	..
Capoluoghi di circondario	3	3	1	3	..
Altri Comuni	10	8	2	2	..	1	2	1	2	1	1
Salerno.																					
Capoluogo della provincia	2	2	2
Capoluoghi di circondario	1	..	1	1
Altri comuni	16	14	2	4	1	6	1	1	..	1	2	..
Bari delle Puglie.																					
Capoluogo della provincia	10	7	3	3	..	1	..	1	..	1	3	1	..
Capoluoghi di circondario	3	3	..	2	..	1
Altri comuni	12	5	7	2	6	2	1	1
Foggia.																					
Capoluogo della provincia	1	1	1
Capoluoghi di circondario	3	3	1	..	1	1	..
Altri comuni	4	4	1	2	1
Lecce.																					
Capoluogo della provincia	2	2	..	1	..	1
Capoluoghi di circondario	4	3	1	..	1	1	1	1	..
Altri comuni	8	7	1	5	1	2
Potenza.																					
Capoluogo della provincia	1	1	1
Capoluoghi di circondario	2	2	..	1	..	1
Altri comuni	9	8	1	5	3	..	1
Catanzaro.																					
Capoluogo della provincia	2	2	1	1	..
Capoluoghi di circondario	2	2	2
Altri comuni	6	4	2	1	1	2	1	1
Cosenza.																					
Capoluogo della provincia
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	4	3	1	2	1	1	..	1	..
Reggio di Calabria.																					
Capoluogo della provincia	3	3	1	..	1	..	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	3	2	1	1	1	1

Anno 1890.

Anno 1890.

COMPARTIMENTI	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferrov.		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Abruzzi e Molise.																					
Capoluoghi di provincia. . .	7	7	4	..	1	..	1	..	1
Capoluoghi di circondario.
Altri comuni.	31	24	7	3	4	9	..	4	..	5	..	3	2	1
Campania.																					
Capoluoghi di provincia. . .	49	46	3	2	1	19	..	3	9	..	2	..	9	2	2	..
Capoluoghi di circondario. . .	11	9	2	2	..	1	1	..	2	..	1	1	2	1
Altri comuni.	48	38	10	10	3	15	2	4	1	5	4	1	3	..
Puglie.																					
Capoluoghi di provincia. . .	13	10	3	1	..	4	..	1	..	1	..	1	..	1	3	1	..
Capoluoghi di circondario. . .	10	9	1	2	1	3	..	1	..	1	2	..
Altri comuni.	24	16	8	7	7	5	2	..	1	1	1
Basilicata.																					
Capoluogo della provincia. . .	1	1	1
Capoluoghi di circondario. . .	2	2	..	1	..	1
Altri comuni.	9	8	1	5	3	..	1
Calabrie.																					
Capoluoghi di provincia. . .	5	5	1	..	1	..	1	..	1	1	..
Capoluoghi di circondario. . .	2	2	2
Altri comuni.	13	9	4	3	1	1	2	2	3	1
Sicilia.																					
Capoluoghi di provincia. . .	35	31	4	6	..	11	..	1	..	3	..	3	..	1	..	3	4	3	..
Capoluoghi di circondario. . .	10	9	1	..	1	6	2	1
Altri comuni.	62	45	17	5	5	22	3	1	..	9	1	3	1	4	2	1	5
Sardegna.																					
Capoluoghi di provincia. . .	6	6	..	1	..	2	2	1	..
Capoluoghi di circondario. . .	2	2	..	2
Altri comuni.	17	12	5	2	2	4	1	5	1	2	..
Regno.																					
Capoluoghi di provincia. . .	620	543	77	89	25	181	4	25	1	58	2	73	16	24	1	50	20	27	7	16	1
Capoluoghi di circ. e distretto. . .	189	165	24	26	12	54	..	15	1	18	3	17	2	14	..	7	4	9	1	5	1
Altri comuni.	843	648	195	157	97	173	6	35	6	149	32	46	20	23	..	21	18	17	4	27	12
TOTALE . . .	1 652	1 356	296	272	134	408	10	75	8	225	37	136	38	61	1	78	42	53	12	48	14

TAV. II. — SUICIDI SECONDO LO STATO CIVILE DELLE PERSONE.

Anno 1890.

Anno 1890.

COMPARTIMENTI	COMPLESSO			Celibi			Coniugati			Vedovi			Stato civile ignoto		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Piemonte	260	216	44	114	95	19	98	83	15	36	26	10	12	12	..
Liguria	92	79	13	40	36	4	27	22	5	14	10	4	11	11	..
Lombardia	260	222	38	116	100	16	110	94	16	30	24	6	4	4	..
Veneto	179	151	28	67	55	12	85	73	12	22	18	4	5	5	..
Emilia	202	151	51	80	65	15	90	67	23	31	18	13	1	1	..
Toscana	151	124	27	62	53	9	67	52	15	17	14	3	5	5	..
Marche	49	39	10	23	22	1	21	12	9	5	5
Umbria	27	18	9	14	9	5	11	9	2	2	..	2
Lazio	75	65	10	28	26	2	31	25	6	5	4	1	11	10	1
Abruzzi e Molise	38	31	7	12	9	3	18	16	2	8	6	2
Campania	108	93	15	49	41	8	42	39	3	12	8	4	5	5	..
Puglie	47	35	12	32	24	8	10	9	1	5	2	3
Basilicata	12	11	1	5	5	..	4	4	..	3	2	1
Calabria	20	16	4	9	8	1	7	5	2	4	3	1
Sicilia	107	85	22	57	47	10	38	28	10	6	4	2	6	6	..
Sardegna	25	20	5	9	7	2	13	10	3	2	2	..	1	1	..
REGNO . . .	1 652	1 356	296	717	602	115	672	548	124	202	146	56	61	60	1

TAV. III. — SUICIDI SECONDO LO STATO CIVILE DELLE PERSONE

E I MEZZI DI DISTRUZIONE.

MEZZI DI DISTRUZIONE	COMPLESSO			Celibi			Coniugati			Vedovi			Stato civile ignoto		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Per annegamento	406	272	134	136	84	52	181	129	52	73	43	30	16	16	..
Con armi da fuoco	418	408	10	255	251	4	128	123	5	23	22	1	12	12	..
Con armi da taglio	83	75	8	36	35	1	36	30	6	10	9	1	1	1	..
Per impiccamento	262	225	37	85	75	10	130	111	19	39	31	8	8	8	..
Per precipitazione	174	136	38	61	44	17	80	65	15	23	18	5	10	9	1
Per schiacciamento sotto convogli ferroviari	62	61	1	33	32	1	17	17	..	6	6	..	6	6	..
Per avvelenamento	120	78	42	54	31	23	53	38	15	10	6	4	3	3	..
Per asfissia	65	53	12	31	28	3	23	16	7	8	6	2	3	3	..
Per mezzi ignoti	62	48	14	26	22	4	24	19	5	10	5	5	2	2	..
TOTALE . . .	1 652	1 356	296	717	602	115	672	548	124	202	146	56	61	60	1

TAV. IV. — SUICIDI PER MESI, IN CIASCUN

Anno 1890.

M E S I	REXNO			Piemonte		Liguria		Lombardia		Veneto		Emilia		Toscana	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gennaio	126	108	18	17	3	6	3	25	2	13	2	6	4	12	1
Febbraio	109	94	15	13	2	9	1	14	..	10	1	11	3	16	2
Marzo	149	124	25	23	3	5	2	21	3	13	5	19	6	12	1
Aprile	154	125	29	17	6	9	1	21	5	19	1	13	6	10	5
Maggio	165	141	24	19	2	5	..	21	3	25	1	19	6	14	2
Giugno	170	132	38	23	4	8	2	20	3	14	1	22	8	10	6
Luglio	162	130	32	21	5	10	1	23	6	12	3	12	4	6	3
Agosto	140	113	27	15	5	6	2	14	3	14	2	10	5	15	1
Settembre	134	110	24	17	2	7	..	15	2	6	6	8	3	11	3
Ottobre	119	99	20	16	2	4	..	19	5	11	1	9	2	7	1
Novembre	116	91	25	16	3	4	..	18	4	6	3	8	3	6	..
Dicembre	108	89	19	19	7	6	1	11	2	8	2	14	1	5	2
ANNO	1 652	1 356	296	216	44	79	13	222	38	151	28	151	51	124	27

COMPARTIMENTO E NEL REGNO.

Anno 1890.

M E S I	Marche		Umbria		Lazio		Abruzzi e Molise		Campania		Puglie		Basilicata		Calabria		Sicilia		Sardegna	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gennaio	2	..	1	..	3	..	1	..	10	1	6	4	..	2	2
Febbraio	2	2	..	1	2	7	..	1	8	2	..	2
Marzo	5	..	2	..	5	..	2	..	10	4	1	..	1	3	1	2	..
Aprile	1	..	6	1	4	..	7	2	2	1	3	..	2	..	9	..	2	1
Maggio	4	1	2	..	5	3	4	1	8	3	3	..	1	..	2	..	5	2	4	..
Giugno	6	2	1	1	8	3	1	1	9	1	4	2	4	3	2	1
Luglio	4	1	3	..	7	..	6	1	7	..	1	3	2	1	2	..	12	3	2	1
Agosto	8	1	1	2	8	1	3	..	11	..	5	1	1	1	7	3
Settembre	5	1	1	1	5	1	4	1	9	1	6	1	1	..	12	2	3	..
Ottobre	3	2	3	1	7	..	3	1	4	1	1	2	1	..	2	1	9	1
Novembre	5	1	2	2	2	1	2	..	7	2	4	2	2	..	1	1	5	3	3	..
Dicembre	1	1	2	7	4	..	1	2	1	9	..	2	..
ANNO	39	10	18	9	65	10	31	7	93	15	35	12	11	1	16	4	85	22	20	5

TAV. V. — SUICIDI SECONDO I MEZZI DI

M E S I	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gennaio	126	108	18	18	6	29	..	9	..
Febbraio	109	94	15	20	7	26	2	1	1
Marzo	149	124	25	26	11	27	2	6	1
Aprile	154	125	29	29	13	43	2	6	..
Maggio	165	141	24	34	10	39	..	14	1
Giugno	170	132	38	27	17	46	..	5	1
Luglio	162	130	32	28	16	40	1	7	..
Agosto	140	113	27	23	11	34	..	2	1
Settembre	134	110	24	17	12	40	..	7	..
Ottobre	119	99	20	19	8	31	1	7	1
Novembre	116	91	25	16	11	30	2	7	1
Dicembre	108	89	19	15	12	23	..	4	1
ANNO	1 652	1 356	296	272	134	408	10	75	8

DISTRUZIONE, PER MESI, IN TUTTO IL REGNO.

M E S I	Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferroviari		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gennaio	10	3	9	5	14	..	8	2	5	..	6	2
Febbraio	17	2	13	1	2	..	6	1	5	..	4	1
Marzo	26	2	11	4	4	..	14	2	7	1	3	2
Aprile	17	1	12	2	1	..	8	9	6	2	3	..
Maggio	20	3	12	5	4	..	9	2	6	2	3	1
Giugno	24	9	14	4	3	..	4	5	4	..	5	2
Luglio	27	6	11	4	6	..	4	4	3	..	4	1
Agosto	22	2	12	3	5	..	9	8	3	1	3	1
Settembre	19	3	11	3	7	..	2	3	3	2	4	1
Ottobre	13	4	10	1	5	..	5	2	5	2	4	1
Novembre	18	2	9	4	5	..	4	2	3	2	4	1
Dicembre	17	..	12	2	5	1	5	2	8	..	5	1
ANNO	225	37	136	38	61	1	78	42	53	12	48	14

TAV. VI. -- SUICIDI IN ETÀ DA 15 ANNI IN SU CLASSIFICATI SECONDO LA CONDIZIONE

O PROFESSIONE DELLE PERSONE. (1)

Anno 1890.

Anno 1890.

PROFESSIONI	SUICIDI	PROFESSIONI	SUICIDI
-------------	---------	-------------	---------

MASCHI.

1	Agricoltori	264	37	Calderai, lattonieri	10
2	Agenti di campagna	6	38	Muratori, imbianchini	39
3	Pastori	6	39	Carrettieri, stallieri	10
4	Carbonai	2	40	Cocchieri, vetturini	8
5	Marinai, barcaiuoli	10	41	Barbieri	11
6	Braccianti	56	42	Tipografi, legatori	6
7	Facchini, segatori	21	43	Incisori, pittori, scultori, fotografi	8
8	Cantoneri	3	44	Orefici, orologiai	10
9	Spazzini, selciaroli	4	45	Operai in genere	20
10	Tagliapietre, scalpellini	5	46	Commercianti, banchieri, agenti di cambio	56
11	Cavatori, minatori	4	47	Sensali, magazzinieri	13
12	Solfatari	4	48	Commessi	26
13	Capì fabbrica, impresari	10	49	Professori, maestri	5
14	Filatori, tessitori	5	50	Studenti	29
15	Tintori, verniciatori	7	51	Impiegati	48
16	Tappezzeri, materassai	2	52	Scrivani, copisti	13
17	Funai, canepini	3	53	Artisti, musicanti	4
18	Panierai, ombrellai	4	54	Avvocati, notai	11
19	Pellettieri, sellai	5	55	Ingegneri, geometri	8
20	Conciapelli	4	56	Chimici, farmacisti	7
21	Calzolai	43	57	Medici, veterinari	5
22	Sarti	18	58	Infermieri	1
23	Cappellai	3	59	Sacerdoti, monaci	4
24	Mugnai	3	60	Pensionati	13
25	Fornai	4	61	Capitalisti, possidenti	115
26	Panettieri, pasticciari	15	62	Camerieri, sagrestani	23
27	Caffettieri, liquoristi	11	63	Portieri	5
28	Osti, cantinieri	12	64	Fattorini, accenditori	1
29	Cuochi, friggitori	8	65	Guardie	31
30	Macellai	5	66	Militari } ufficiali	14
31	Pizzicagnoli	9		} soldati	83
32	Fruttivendoli, lattivendoli	3	67	Professioni girovaghe	11
33	Ebanisti, falegnami	23	68	Cenciainoli, rigattieri	3
34	Carrai	2	69	Mendicanti, ricoverati	6
35	Fornacai, stovigliai	4	70	Altre professioni e professioni ignote	67
36	Fabbrì ferrai, meccanici, maniscalchi, fonditori	27		TOTALE	1 339

FEMMINE.

1	Agiate	28	7	Levatrici	1
2	Braccianti	17	8	Maestre	2
3	Cameriere, serve	16	9	Massaie di casa	87
4	Commercianti	9	10	Modiste, sarte	14
5	Contadine, ortolane	85	11	Professioni ignote	22
6	Filatrici, tessitrici	14		TOTALE	295

(1) Non sono compresi in questo prospetto 17 maschi ed 1 femmina morti per suicidio in età inferiore a 15 anni compiuti.

INDICE

INTRODUZIONE.

PARAG.		Pag.	
I.	Osservazioni generali	III	III
»	II. — Metodo di esecuzione della statistica.	»	III
»	III. — Popolazione	»	VI
»	IV. — Dichiarazioni mediche raccolte	»	VI
»	V. — Mortalità per alcune malattie infettive in tutti i comuni di ciascun compartimento e nel complesso del Regno	»	VIII
	Morti per alcune malattie infettive nei due anni 1890 e 1891 (cifre assolute e cifre proporzionali a 10,000 abitanti)	»	X
	Morti avvenute in tutti i comuni del Regno, classificate secondo le cause predominanti, negli anni 1887-88-89-90 e 91 (cifre as- solute)	»	XII
	Idem (cifre proporzionali a 10,000 abitanti)	»	XIV
»	VI. — Mortalità nei comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto, nei dieci anni dal 1881 al 1890	»	XX
	Cause delle morti avvenute nei 284 comuni capoluoghi di provincia e di circondario (o distretto) nel periodo di osservazione dal 1881 al 1890 (cifre assolute e cifre proporzionali a 10,000 abitanti)	»	XXI
»	VII. — Mortalità nei comuni capoluoghi confrontata con quella degli altri comuni	»	XXII
»	VIII. — Mortalità nelle grandi città	»	XXIV
	Popolazione dei 22 comuni che contano più di 60,000 abitanti, calco- lata al 31 dicembre 1890 sulle risultanze dei registri municipali di anagrafe, e quozienti di mortalità per l'anno 1890	»	XXVI
	Morti nei 22 comuni che contano più di 60,000 abitanti, classificati per alcune cause di morte, nell'anno 1890	»	XXVII
	Idem nel 1891	»	XXVIII
	Morti nel 1890 nelle città che contano più di 60,000 abitanti, in rap- porto a 10,000 abitanti di popolazione complessiva	»	XXIX
	Idem nel 1891	»	XXX
»	IX. — Influenza delle stagioni sulla mortalità	»	XXXII
	Morti nei 69 comuni capoluoghi di provincia, classificati per mesi e per alcune malattie predominanti nell'anno 1890	»	XXXIII
	Idem nell'anno 1891	»	XXXIV
»	X. — Morti classificati per sesso, per gruppi d'età e secondo le malattie che causarono la morte	»	XXXV
	Cause di morte distinte secondo il sesso e secondo l'età dei defunti (cifre assolute)	»	XXXVI

PARAG. X. — Morti classificati per età (cifre proporzionali a 1,000 morti dei rispet-
tivi gruppi di età) Pag. XXXVIII
Elenco nosologico per la statistica delle cause di morte » XL
Modello delle schede individuali per la statistica delle cause di morte » XLII

A P P E N D I C E .

Morti accidentali e suicidi avvenuti in tutti i comuni del Regno Pag. XLV
Statistica dei duelli avvenuti dal 1° giugno 1879 al 30 giugno 1892 » LV

T A V O L E .

TAV. I. — Morti in ciascuna provincia, classificati per sesso e per cause di morte . Pag. 2
» II. — Morti nel Regno, classificati per età, sesso e cause di morte » 42
» III. — Morti nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o distretto, classi-
ficati per alcune cause di morte » 49

A P P E N D I C E .

Suicidi avvenuti nell'anno 1890 in tutti i comuni del Regno.

TAV. I. — Suicidi secondo i mezzi di distruzione, per provincie e per compartimenti . Pag. 60
» II. — Suicidi secondo lo stato civile delle persone, per compartimenti » 69
» III. — Suicidi secondo lo stato civile delle persone e i mezzi di distruzione » ivi
» IV. — Suicidi per mesi, in ciascun compartimento e nel Regno » 70
» V. — Suicidi per mesi, secondo i mezzi di distruzione » ivi
» VI. — Suicidi in età da 15 anni in su classificati secondo la condizione o professione
delle persone » 72

ERRATA-CORRIGE.

Pagina 55 Comune di Ariano di Puglia — morte per malattie di gravidanza — invece di 0 leggasi 1.

